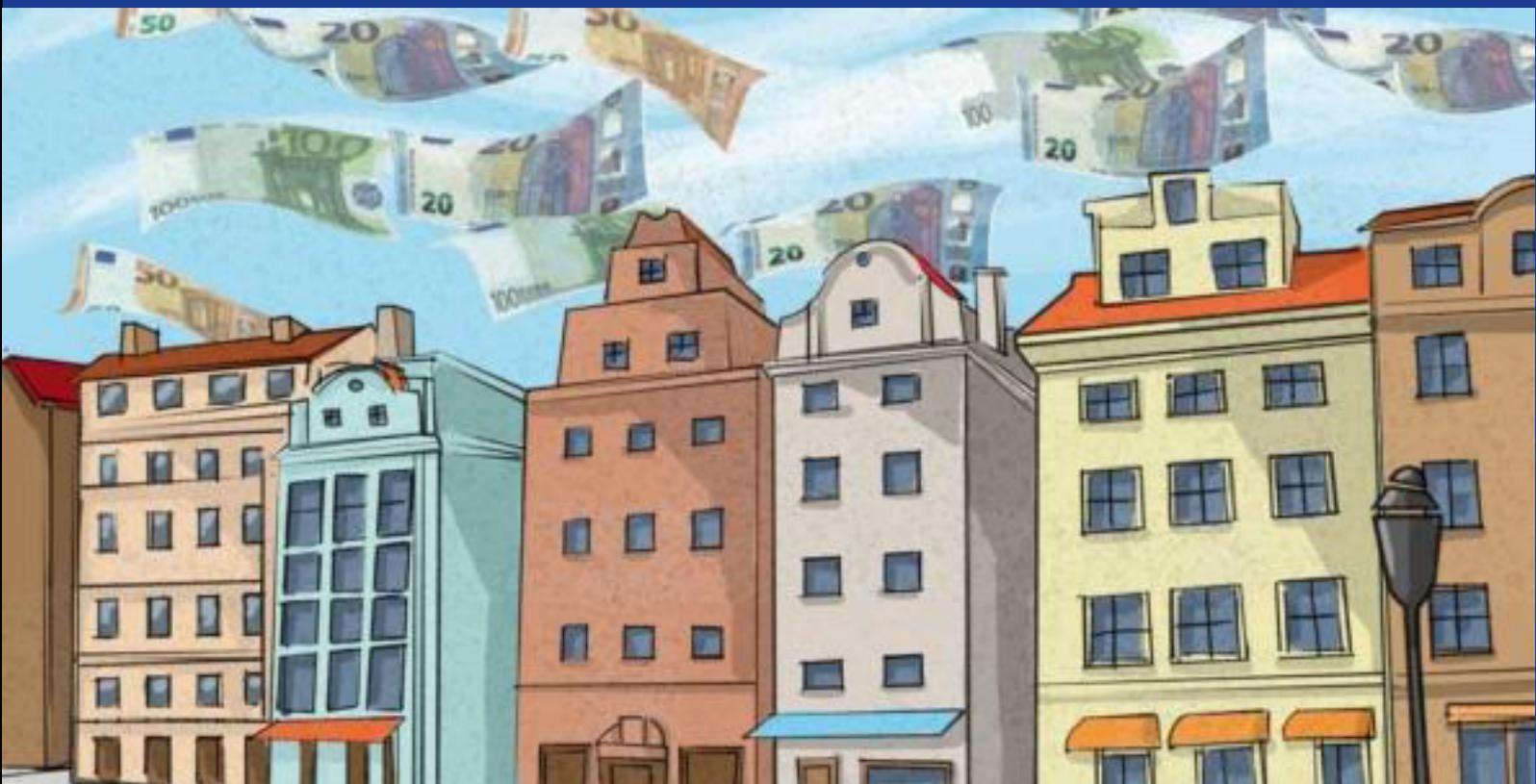




Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

Anno XXXVII - n.4 luglio/agosto 2019

Piemonte Artigianato



ECOBONUS-SISMA BONUS NO ALLO SCONTO IN FATTURA



ZOOM

Decreto crescita:
no allo sconto
in fattura

pag.6



FOCUS

Apprendistato:
coinvolti
25mila giovani

pag. 15



EVENTI

Confartigianato
Cuneo: Creatori di
eccellenza nel food

pag. 23

EDITORIALE

*Pronti ad un confronto
costruttivo sui grandi temi*
pag. 4

ZOOM

*Indagine congiunturale:
3° trimestre 2019*
pag. 6

*Rete Imprese Italia Piemonte
incontra il neo assessore Tronzano*
pag. 8

*Blocchi antismog e deroghe:
confronto con le categorie produttive*
pag. 9

*Scontrino elettronico:
da luglio obbligo per attività
artigiane e commerciali*
pag. 10

*Decreto crescita: no allo sconto sulle
fatture per interventi Ecobonus*
pag. 11

FOCUS

*Apprendistato: in Piemonte
coinvolti più di 25mila giovani*
pag. 15

*Artigianato Artistico:
25mila imprese*
pag. 16

EVENTI

*Assemblea di
Confartigianato Piemonte Orientale*
pag. 21

*Confartigianato Imprese Cuneo
ha presentato la guida :
"Creatori di eccellenza nel food"*
pag. 23

*Progetto :
"Tratti d'impresa"
di Confartigianato Torino*
pag. 27

*Confartigianato Imprese Asti:
le donne e il mondo del
lavoro nel terzo millennio*
pag. 29

CATEGORIE

*Primo contratto artigiano
per il settore di noleggio bus
con conducente*
pag. 31

*Amedeo Genedani rieletto
presidente di Unatras*
pag. 31

*Confartigianato è socio
del Comitato Italiano Gas*
pag. 34

EBAP

*Ebap 2019
la bilateralità su misura per
l'artigiano*
pag. 36


Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

ANNO XXXVII - N.4 LUGLIO/AGOSTO 2019

Comitato di redazione
Mario Arosio (AL) - Nunzio Grasso (AT) - Franco Volpe (BI)
Daniela Bianco (CN) - Renzo Fiammetti / Luigi Crosta (NO-VCO-VC)
Michela Frittola (TO)

Segreteria di redazione
Michela Frittola (Federazione)

Fotografie - Archivio Confartigianato Imprese

Editore - Impaginazione

Confartigianato Imprese Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino
tel. 011/8127500 - fax 011/8125775
www.confartigianato.piemonte.it
info@confartigianato.piemonte.it

Gestione pubblicità

Confartigianato Imprese Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino
tel. 011/8127500 - fax 011/8125775

Grafica e realizzazione editoriale
Confartigianato Imprese Piemonte
Michela Frittola - Laura Corsini - Erika Merlucchi

Registrazione

Tribunale di Torino n. 3286 del 19 aprile 1983

Questo numero è stato chiuso il 5 settembre 2019

LA TUA IMPRESA, IN LINEA CON IL FUTURO.



I SERVIZI PIÙ INNOVATIVI PER ACCOMPAGNARE LA TUA CRESCITA.



Pronti ad un confronto costruttivo sui grandi temi



La crisi di governo che ha accompagnato le vacanze della maggior parte degli italiani si è finalmente conclusa. Senza entrare in valutazioni politiche e partitiche, che non sono di nostra competenza, auspichiamo che il nuovo esecutivo sia in grado di assicurare al Paese una stabilità che possa avere benefici effetti sull'andamento dell'economia, ed in particolare sulle piccole imprese da noi rappresentate.

Al riguardo occorrerà, con gli opportuni aggiustamenti, dare continuità ad alcune delle azioni iniziate dal precedente governo. Per quanto riguarda il taglio del cuneo fiscale, riteniamo indispensabile la riduzione del costo del lavoro, non solo per i lavoratori, ma anche per le imprese ed in particolare per quelle di minori dimensioni, che costituiscono oltre il

90 per cento del tessuto produttivo dell'Italia.

Sull'eventuale introduzione del salario minimo, è indispensabile che esso avvenga attraverso la contrattazione collettiva, la quale dovrebbe essere estesa obbligatoriamente ai settori nei quali non è applicata.

Cruciale è poi il tema della sterilizzazione dell'IVA e di un'ampia riforma fiscale con una reale semplificazione della disciplina ed una riduzione della pressione tributaria. Ricordiamo che attualmente le piccole imprese lavorano per oltre la metà dell'anno per pagare le tasse e solo negli ultimi mesi lavorano per sé. Si tratta di problematiche che richiedono tempi adeguati.

Tuttavia il primo vero banco di prova del nuovo governo sarà la legge di bilancio, che dovrà avvenire entro il 20 ottobre, ma già il 15 dello stesso mese l'Unione Europea dovrà ricevere le linee guida degli interventi. Lo scenario europeo, caratterizzato dalla forte frenata della locomotiva Germania e dall'incognita delle modalità della Brexit, influirà probabilmente a nostro favore nel confronto con l'Europa con la conseguente concessione di maggiore flessibilità all'Italia.

Altro tema strategico è quello della realizzazione delle infrastrutture. Il completamento della TAV non è il semplice collegamento veloce fra Torino e Lione ma un'opera essenziale del trasporto merci in tutta Europa, con ricadute importanti e durevoli per l'economia di tutta Italia nei decenni futuri.

Lo stesso discorso vale per il Terzo Valico e la ricostruzione del Ponte di Genova.

In campo energetico non possiamo tralasciare la TAP, altra opera non più differibile e con valenza internazionale.

Ricordiamo anche che la realizzazione, e la successiva manutenzione, delle grandi e soprattutto delle piccole opere ha anche la funzione essenziale di creare occasione di lavoro durevole per le imprese e per l'incremento dell'occupazione, che costituiscono due degli elementi indispensabili per lo sviluppo dell'economia.

Come sempre, Confartigianato Imprese, a tutti i livelli, è pronta ad un confronto costruttivo, a tutto campo con le istituzioni e con le altre parti sociali, in rappresentanza delle imprese artigiane.



Carlo Napoli

ASSOCIARSI A CONFARTIGIANATO

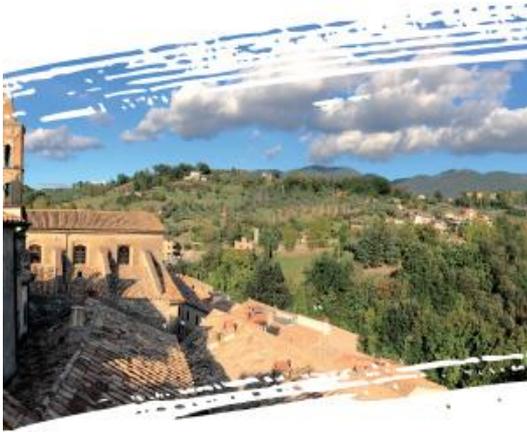


**CONFARTIGIANATO IMPRESE:
L'INTELLIGENZA ASSOCIATIVA
AL SERVIZIO DEGLI ARTIGIANI
E DEI PICCOLI IMPRENDITORI**

Eredi di un sapere tramandato da

secoli, gli artigiani e i piccoli imprenditori sono il motore del futuro produttivo del nostro Paese. Confartigianato Imprese è al loro fianco, con l'attività di 113 Associazioni territoriali, 20 Federazioni regionali, 12 Federazioni di categoria, 44 Associazioni di mestiere. Ogni giorno, nelle 1.215 sedi di Confartigianato Imprese operative in tutta Italia, **10.700 persone lavorano al servizio di oltre 1 milione e mezzo di imprenditori artigiani con 3 milioni di addetti.**

RITRATTO D'IMPRESA.



**Da sempre, la piccola
impresa fa parte
del panorama italiano.**

**Da sempre,
Confartigianato
la rappresenta.**

Perché è nel nostro DNA.

Il lavoro artigianale "su misura", lontano dalle logiche della produzione standardizzata, è da sempre nel sangue degli italiani. Siamo un popolo capace di creare e di produrre qualunque cosa, in modo unico. Che si tratti di una modifica di carrozzeria, di alta sartoria, di tornire un pezzo di meccanica di precisione, o di un fotoritocco professionale. Sappiamo eccellere per il gusto di far bene le cose. E sappiamo intuire al volo dove la domanda sta andando, anticipandola e diventando pionieri del Made in Italy nel mondo.

Perché sei artigiano. E imprenditore.

Perché ti riconosci in una dimensione d'impresa in cui il tuo apporto umano, personale e professionale è insostituibile. Artigianato oggi non è più solo lavoro manuale: è anche terziario avanzato, attività professionale e consulenziale, moda, design, piccola e media impresa. Ovunque la passione e l'amore per il lavoro "fatto bene" ti porti.

Per fare sistema, ed essere più forte.

Perché i tuoi problemi e le tue preoccupazioni sono le stesse di centinaia di migliaia di artigiani e piccoli imprenditori in tutta Italia. Perché insieme a loro sei più forte, e puoi far sentire la tua voce dove si decide del tuo futuro. Perché fai parte di una grande famiglia, che conta più di 700.000 associati in ogni regione d'Italia.

Perché accedi a un mondo di servizi.

Assistenza fiscale, legale, sindacale e amministrativa, sia online che di persona, presso una rete capillare di sedi territoriali. Informazioni e aggiornamenti su leggi e adempimenti. In aggiunta, una ricca offerta di servizi e strumenti operativi creati per accompagnare lo sviluppo della tua attività, fin dalla sua nascita, e confezionati su misura per te: assistenza all'export, alla promozione, al credito, alla fornitura di energia, all'innovazione, all'aggregazione di imprese. Tutti i servizi che possono aiutare un lavoratore autonomo o un'impresa a crescere sana e forte. Perché diventare grandi oggi è una sfida quotidiana.

Perché hai mille vantaggi concreti. Da subito.

L'unione fa la forza, e la forza si misura nei fatti. Non solo attraverso i servizi dedicati agli associati, ma anche attraverso vantaggi a loro riservati in esclusiva, e convenzioni stipulate con i più grandi marchi italiani e stranieri: produttori di autoveicoli, linee aeree, noleggi auto, servizi per chi viaggia e chi lavora. Ovunque tu sia. Perché dove c'è un associato, noi siamo lì.



Indagine congiunturale del 3° trimestre 2019



Dalla terza indagine trimestrale congiunturale del 2019 realizzata da Confartigianato Imprese Piemonte emergono segnali di moderato ottimismo.

Per quanto riguarda le stime di **produzione totale** il saldo diventa ancora più positivo, salendo dal 3,57% al **5,70%**.

Il saldo dei **nuovi ordini**

diventa positivo, passando dal -1,72% allo **0,55%**.

Un peggioramento delle previsioni si registra in merito al **carnet ordini** poiché le aspettative di disporre di commesse di lavorazione superiori ai tre mesi scendono dal 2,45% all'**1,75%** e le **mancate risposte** salgono dal 29,98% al **51,38%**, a testimonianza di un perdurante stato di incertezza.

Il saldo dei **nuovi ordini per esportazioni** si mantiene negativo, ma si riduce passando dal -1,99% al **-0,95%**.

Una nota positiva viene dalle previsioni relative all'**andamento occupazionale** con il rafforzamento della positività del saldo, che sale dallo 0,05% all'**1,24%**; coloro che intendono assumere **apprendisti** salgono dal 5,81% al **6,09%**.

Gli intervistati che prevedono **investimenti per ampliamenti** salgono dal 5,85% al **6,22%**. Le previsioni di **investimenti per sostituzioni** crescono dal 26,45% al 29,10%.

Coloro che non hanno programmato investimenti scendono dal 41,15% al **38,40%**; le **mancate risposte** scendono dal 26,55% al **26,28%**.

Le previsioni di **ritardi negli incassi** aumentano dal 24,45% al **36,78%**. “Le imprese artigiane – commenta **Giorgio Felici** presidente di Confartigianato Imprese Piemonte – vedono un po' meno nero e desiderano continuare a lavorare con la determinazione di sempre. Al parziale miglioramento delle aspettative degli intervistati ha influito probabilmente da un lato la decisione dell'Unione Europea di non avviare la procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia, dall'altro il calo dello spread che se per una parte delle forze politiche è una notizia pessima è invece una ottima per le imprese. Ciò giova alla sostenibilità del nostro debito pubblico e influisce in senso positivo sulle scelte degli imprenditori e più in generale della collettività. Tale risultato deve però essere consolidato, anche e soprattutto in vista della legge di bilancio 2020 che dovrà riuscire nell'impegnativo compito di conciliare il sostegno alla crescita, la riduzione della pressione fiscale ed il mantenimento dei conti pubblici in ordine”.

“Confidiamo – prosegue **Felici** – che il confronto iniziato tra Governo e Parti Sociali possa andare nella giusta direzione per rafforzare lo sviluppo e migliorare anche l'andamento strutturale della finanza pubblica. Per quanto riguarda il Piemonte abbiamo iniziato il dialogo con la nuova Giunta regionale, confidando che possa essere pienamente ripreso il metodo concertativo sia a livello politico che tecnico, in modo da poter portare al decisore pubblico le istanze e le proposte della categoria artigiana allo scopo di poter contribuire alla costruzione di valide politiche regionali per la legislatura appena iniziata”.

La terza indagine trimestrale 2019 svolta dall'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte è stata elaborata sulla base di un'intervista telefonica rivolta ad un campione di quasi 2.300 imprese artigiane piemontesi, selezionate tra i principali comparti di produzione e di servizi.

Accise giù del 40% per i micro birrifici artigiani

Buone notizie per i microbirrifici artigiani: il 14 giugno è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la riduzione del 40% sulle accise pagate da chi produce meno di 10mila ettolitri annui, con un risparmio di circa 20 centesimi di euro per ogni litro prodotto. Una notizia estremamente positiva per tante piccole realtà produttive, che pagheranno le accise al momento dell'immissione sul mercato dei prodotti e non più durante il processo di fermentazione della birra, come avvenuto fino ad oggi. Una possibilità che può essere comunque mantenuta a richiesta degli imprenditori.



Fondi Ue: arrivano 200 milioni per Pmi

Sono in arrivo 200 milioni per Pmi e disoccupati. Il neo-governatore della Regione, **Alberto Cirio** ha presentato a fine giugno i nuovi bandi per un valore di oltre 50 milioni di euro. Le risorse erano già state deliberate dalla giunta Chiamparino, ma **Cirio**, che ha preso per sé la delega dei fondi Ue, ha apportato alcune modifiche che sono piaciute alle piccole imprese. “I bandi dei fondi europei molto spesso sono strutturati per finire in tasca alle grandi industrie - spiega **Cirio** - questa volta abbiamo cercato di spostare l’asticella più in basso. Anche le piccole ditte artigianali potranno partecipare”. D’altronde l’utilizzo dei fondi è stato al centro del programma elettorale di **Cirio** che aveva accusato la precedente giunta di

essere in ritardo con la spesa delle risorse Ue.

Ed è per questo che il Presidente della Regione appena insediato ha chiesto a Bruxelles la rimodulazione dei fondi non ancora utilizzati e cioè la possibilità di utilizzarli per finalità diverse da quelle programmate. Si tratta di un fondo che vale circa 200 milioni di euro: “intendiamo spenderli laddove il territorio ha maggiore bisogno: le pmi che devono fare il salto tecnologico ma anche per quei lavoratori che perdono il lavoro a cinquant’anni...e poi i fondi regionali, peraltro già assegnati non possono toccati. Ma vanno spesi”. Bruxelles ha risposto in modo positivo e **Cirio** chiosa: “Bruxelles continua a darci prove d’amore”.



Rete Imprese Italia Piemonte incontra il neo assessore Tronzano

Le piccole imprese del territorio sotto l'egida di Rete Imprese Italia Piemonte (Confartigianato, Casartigiani, Cna, Confcommercio, e Confesercenti) hanno incontrato mercoledì 27 giugno scorso presso la sede di Confcommercio, l'assessore regionale Andrea Tronzano. La presidente di Rete Imprese Italia Piemonte, **Maria Luisa Coppa** ha fatto da padrona di casa per le altre sigle che si sono confrontate con il neoresponsabile del bilancio e dell'Artigianato e della Piccola e Media Imprese per la giunta di Alberto Cirio. Si è partiti dalle richieste contenute nel documento programmatico presentato nell'incontro che si è svolto a maggio presso il Turin Palace Hotel di Torino con i candidati alla Presidenza della Regione Piemonte: con temi cruciali per il comparto dell'artigianato, del commercio e della microimpresa, dall'accesso ai fondi europei al credito, passando dagli investimenti.

“Non è realistico pensare di rilanciare lo sviluppo economico del Piemonte dimenticando le esigenze di centinaia di migliaia di imprenditori che quotidianamente lavorano insieme ai loro familiari e collaboratori dipendenti. A livello regionale, a fronte di un totale di 321.758 imprese e di 1.304.274 addetti (esclusa l'agricoltura) quelle con meno di 10 dipendenti sono infatti 306.001 (il 95%) e assorbono il 42,32% della forza lavoro (551.959 unità), mentre quelle con meno di 5 addetti sono 289.794 (90%) e

coprono il 33,91% (442.229 addetti) del personale dipendente” avevano scritto i vertici delle associazioni di categoria nel maggio scorso. E la posizione è stata ribadita anche in occasione dell'incontro del 27 giugno.

Bisogna andare avanti su quanto fatto fin qui sul Fondo centrale di garanzia – ha sottolineato **Carlo Napoli, segretario di Confartigianato Piemonte** -, presente all'incontro con il **Presidente Giorgio Felici** - senza dimenticare il piano 4.0 che deve valorizzare il territorio, ma bisogna fare in modo che possano accedere anche le piccole e medie imprese. Serve un assessorato dedicato in modo specifico ai nostri comparti”.

Ci sono delle soluzioni a portata di mano – ha ricordato il segretario regionale della CNA Piemonte **Filippo Provenzano**, - basta far dialogare i settori”. Nucleo dell'intervento di Provenzano sono stati i provvedimenti per il trasporto e alla manutenzione del territorio.

“Dobbiamo ripartire ed essere un po' meno lenti. Solo così possiamo vincere la sfida con le altre Regioni” ha ricordato, in conclusione, **Maria Luisa Coppa**.

Ora l'appuntamento sarà in autunno, quando la giunta intende riunire tutte le sigle datoriali e sindacali per stilare un vero piano strategico di rilancio del Piemonte.





Regione Piemonte: blocchi antismog e deroghe Confronto aperto con tutte le categorie produttive



Matteo Marnati

La giunta Cirio ha incontrato tutte le sigle economiche il 10 luglio scorso per affrontare il tema relativo ai blocchi antismog e alle relative deroghe. Da Rete Imprese Italia Piemonte, coordinata da Confcommercio, la richiesta

di non penalizzare chi usa la macchina per attività professionali. All'incontro hanno presenziato, tra gli altri, **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Piemonte e Carlo Napoli, Segretario di Confartigianato Piemonte.**

Dopo lo scorso inverno trascorso tra blocchi e polemiche, la nuova Giunta Regionale ha cercato di muoversi per tempo, per quanto riguarda le politiche per la tutela della qualità dell'aria e dunque le iniziative da intraprendere tra circa 6 mesi, in autunno avanzato. E così, dopo i Comuni della Città metropolitana, la Regione ha incontrato anche le parti economiche per raccogliere le preoccupazioni e i bisogni di coloro che usano il mezzo soprattutto per lavoro e che dunque rischiano di rimanere pesantemente penalizzati in caso di blocchi antismog. "Ho chiesto a tutte le categorie di inviarmi, entro cinque giorni, le loro considerazioni sulla delibera che sto scrivendo per migliorarla dove è possibile". Ha affermato **Matteo Marnati**, assessore regionale all'ambiente. "Abbiamo fatto la scelta politica di andare incontro alle persone che devono lavorare - ha continuato l'assessore all'Ambiente, **Matteo Marnati** -. La nostra intenzione è di avere come priorità il miglioramento della qualità dell'aria, per questo dobbiamo lavorare sui bandi che danno incentivi per la sostituzione di veicoli inquinanti. Il pubblico deve aumentare la quota di agevolazioni, facendo scendere quella del privato". "E' necessario rimanere ancorati alla realtà e quindi rispettare chi lavora - ha aggiunto l'**assessore alle Attività produttive, Andrea Tronzano** -. L'auto non è un lusso. Certamente la salvaguardia della salute pubblica rimane per noi fondamentale, ma occorre aggredire quanto di più è pericoloso: il riscaldamento. Rigenerazione e riuso edile potrebbero essere le due linea più efficaci". Parole che sono state apprezzate dalle sigle datoriali sedute intorno al tavolo, visto che la richiesta fondamentale è stata all'unanimità: non penalizzare chi la macchina o il furgone è costretto a usarli per la propria professione. "D'accordo con la salvaguardia dell'ambiente, ma più attenzione alle esigenze

produttive e di lavoro delle imprese oltre che all'uso dei finanziamenti per il rinnovo dei mezzi in circolazione", sono i punti messi in evidenza per esempio dalle piccole e medie imprese che compongono l'universo **Confapi Piemonte e Api Torino**. "Pur condividendo l'obiettivo generale dell'Accordo di Programma - ha spiegato **Gabriele Muzio, responsabile area tecnica di Api Torino** -, occorre fare attenzione nelle deroghe all'inserimento anche della possibilità di accesso alle aree industriali da parte dei dipendenti delle aziende. E' vero che in alcuni casi gli spostamenti sono resi possibili anche dai mezzi pubblici: è necessario però verificarne la frequenza e la reale utilità per il raggiungimento dei posti di lavoro". **Muzio** ha poi ricordato che le altre regioni che hanno sottoscritto l'Accordo di Programma (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna) "hanno posto una grande attenzione proprio alle esigenze del tessuto aziendale del territorio". E sulle risorse finanziarie messe a disposizione per il rinnovo del parco mezzi aziendale ha chiosato: "Non si tratta solo di accrescere le risorse a disposizione, ma anche e soprattutto di rendere le misure di sostegno finanziario più efficaci e fruibili per le PMI. Mettere a disposizione dei fondi ed accompagnarli con regole d'uso non applicabili oppure troppo restrittive, equivale a non aiutare le imprese". Sul fronte Confindustria, la voce è stata portata da **Elena Bonifacio, di Ance**. Anche dal punto di vista delle industrie, si è reiterata una richiesta che le due associazioni avevano già presentato al precedente assessore competente, Alberto Valmaggia, nella scorsa legislatura: una nota interpretativa sui veicoli esentati dalle misure di limitazione della circolazione che comprenda i cosiddetti "mezzi d'opera" (i veicoli usati per attività edilizia, stradale, escavazione o assimilati) e i veicoli di imprese in possesso di titoli abilitativi per interventi privati.

Infine, per le piccole aziende, artigianato e commercio, la voce è stata quella di Rete Imprese Italia Piemonte nella persona di **Marco Gossa, direttore di Confcommercio Piemonte**, sigla che attualmente ha il coordinamento delle diverse anime che compongono la Rete. "Abbiamo apprezzato la tempistica con cui la Regione ha voluto affrontare l'argomento, senza rischiare di ritrovarsi a ridosso dell'entrata in vigore dei provvedimenti con tutto da fare sia per i Comuni che per i cittadini e dunque le imprese. Sul fronte deroghe, come già chiesto in passato, abbiamo chiesto maggiore dettaglio sulle categorie che potranno usufruirne e anche la definizione di alcuni periodi, per esempio sotto Natale, in cui servirà un occhio di riguardo. Siamo assolutamente compatti, sia a livello di commercio che di artigianato. E chiediamo esenzione per quei mezzi che, pur non essendo immatricolati come mezzi da lavoro, sono utilizzati come tali dai singoli professionisti".



Scontrino Elettronico da luglio obbligo per attività artigiane e commerciali

Dal primo luglio, anche in **Piemonte** tutte le **attività artigiane e commerciali**, con volume d'affari superiore a 400mila euro, sono obbligate all'emissione dello **scontrino elettronico**. Il decreto fiscale nello specifico prevede infatti che, dal primo luglio, gli esercizi commerciali con un fatturato superiore ai 400mila euro abbandonino lo scontrino fiscale passando a quello elettronico, mentre col 2020 toccherà a tutti gli altri negozi. "Non siamo contrari allo scontrino elettronico e ai pagamenti informatici per combattere il nero – afferma **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte** – però i problemi principali, soprattutto per chi opera in una sede fisica non fissa, rimangono sia la gran parte del costo di un nuovo strumento, sia l'indispensabile connessione alla rete". **Confartigianato** chiede inoltre di intervenire per la non applicazione di sanzioni in fase di avvio del nuovo obbligo. "Con questa richiesta – spiega **Felici** - viene sancita l'inapplicabilità delle sanzioni nei casi in cui, per i primi sei mesi di obbligatorio della memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi, l'operazione sia stata certificata con scontrino o ricevuta fiscale. L'inapplicabilità delle sanzioni, al pari di quanto è stato previsto per la fatturazione elettronica, ha lo scopo di evitare, in sede di avvio del nuovo obbligo, l'applicazione di pesanti sanzioni considerato che i contribuenti stanno applicando modalità procedurali consolidate da oltre vent'anni". **Confartigianato ha chiesto di rinviare al primo gennaio l'entrata in vigore delle nuove norme**: "i tempi per l'entrata in vigore da luglio del nuovo obbligo sono troppo brevi anche per le imprese più strutturate". Il Ministero dell'Economia ha emanato solo un decreto attuativo atteso. Quello che riguarda l'esonero di scontrino telematico per alcune tipologie di esercizi: tabaccai, giornalai, commercianti di prodotti agricoli e chi presta servizi di telecomunicazione e trasporto pubblico. **Ancora nulla per quel che riguarda il decreto destinato a quelle aree del paese dove a causa della cattiva connessione ad internet sarà possibile emettere lo scontrino fiscale**. **Confartigianato**, inoltre, ha richiesto che l'esenzione riguardi anche i contribuenti che applicano il regime forfetario, poiché questi, non addebitando l'IVA sulle cessioni o prestazioni eseguite, presentano profili di rischio nulli sul versante di tale imposta. Altra categoria di soggetti e attività per i quali l'**Organizzazione Artigiana** ha chiesto l'esonero dall'obbligo di memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi, è rappresentata da chi attualmente certifica i corrispettivi mediante ricevuta fiscale e opera presso l'abitazione del cliente o in forma ambulante. Questo perché l'obbligo del rilascio del documento "commerciale" all'acquirente al momento dell'ef-

fettuazione dell'operazione, imporrebbe all'imprenditore la necessità di dotarsi di idonei strumenti tecnologici, con caratteristiche di praticità che potrebbero incidere sulla relativa spesa rispetto ad un comune registratore telematico a postazione fissa. La soluzione proposta dall'**Associazione**, considerata la modalità con cui l'attività è esercitata, è quella di esonerare tali soggetti dal nuovo obbligo e mantenere l'attuale obbligo di certificazione. "Rete e strumenti, sono fattori da tenere sempre in considerazione – continua **Felici** - soprattutto per alcuni settori i cui ricarichi sono talmente bassi che l'incidenza del costo di strumenti particolarmente costosi e l'onere di un abbonamento per telefonia mobile, significherebbe dover rinunciare al profitto". "Considerato come il Governo abbia già previsto un bonus per l'acquisto dei registratori di cassa, sotto forma di credito d'imposta – propone **Felici** – noi crediamo che invece sarebbe giusto se lo Stato prevedesse la completa gratuità di tali strumenti e delle linee". **Confartigianato Imprese Piemonte** ricorda come solo una fetta limitata di piemontesi possa beneficiare della **banda ultra larga**, un servizio ormai essenziale. Un recente studio dell'Associazione di Categoria sull'**offerta di accesso ad Internet in banda ultra larga**, ha rivelato come il **Piemonte**, a livello nazionale, con **una copertura del 57,6% della popolazione** (dato composto da una quota del 24,6% relativa alla velocità 30-100 Mbps e da una quota del 33,0% relativa alla velocità 100-1.000 Mbps), occupi appena l'**undicesimo posto**.

A livello **provinciale piemontese**, le più fortunate sono le famiglie di **Torino il cui territorio è coperto al 71,7%**. Seguono **quelle di Novara (copertura al 56,0%), Vercelli (48,1%), Alessandria (47,9%), Asti (36,8%), Cuneo (34,4%) e Verbanò 33,1%**.



Decreto crescita: no allo sconto in fattura

Confartigianato Imprese Piemonte bocchia senza appello lo **sconto sulle fatture** per gli interventi relativi all'ecobonus e al sismabonus, previsto dal **Decreto Crescita**.

“La misura che contestiamo – osserva **Giorgio Felici**, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte – approvata definitivamente dal Senato, prevede che i cittadini che effettuano lavori di riqualificazione energetica o antisismici, possano chiedere, in alternativa alla detrazione fiscale dal 50% all'85% spalmabile in 10 anni, uno **sconto immediato sulle fatture** da parte dell'impresa che ha realizzato i lavori. Sconto che l'impresa potrà farsi rimborsare dallo Stato tramite un corrispondente credito d'imposta da utilizzare esclusivamente in compensazione, in cinque anni. Inoltre, l'impresa potrà scegliere di cedere il credito così acquisito ai suoi fornitori di beni e servizi. Non potrà invece cederlo a istituti di credito e intermediari finanziari”.

“Questo meccanismo – spiega **Felici** – **penalizza proprio le migliaia di piccole imprese del 'sistema casa'** che non dispongono della capacità finanziaria per **'anticipare'** lo sconto al cliente e non sono in grado di sopportare l'onerosità dell'operazione di

cessione del credito. Di fatto, con la misura del Decreto Crescita queste imprese rischiano di essere tagliate fuori dal mercato”.

Confartigianato Imprese Piemonte, in sintonia con il livello nazionale, ha sempre contestato lo sconto in fattura perché **premia i grandi a discapito dei piccoli**.

“Si rischia – conclude **Felici** – di creare una distorsione del mercato in cui soltanto i fornitori più strutturati e dotati di elevata capacità organizzativa e finanziaria potranno anticipare ai clienti la liquidità necessaria a ottenere lo sconto, e disporranno della capienza fiscale sufficiente per compensare il credito di imposta. Insomma, si finirebbe per creare un grande 'supermarket di moneta virtuale' che verrà gestita da grandi gruppi industriali e dalle principali multiutility, oggi fortemente presenti nel mercato della fornitura di prodotti e nell'offerta di servizi relativa all'ecobonus”.

Il sistema Confartigianato Imprese continua ad operare al fine di emendare la norma, anche segnalando il caso all'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato**.





Italia al 2° posto in UE per prezzi energia elettrica delle Pmi criticità per le piccole imprese nelle aree di confine: CN, TO e VCO

L'analisi dell'ultimo aggiornamento di Eurostat sui **prezzi dell'energia elettrica** delle imprese evidenzia il persistere di un **gap tra i prezzi pagati dalle piccole imprese italiane rispetto ai competitor europei**. L'esame sui prezzi si è concentrato sul segmento rappresentativo delle piccole imprese con consumi fino a 500 MWh, in cui il consumo totale è di 78,3 TWh di cui il 25,8% fino a 20 MWh mentre si cumulano i tre quarti (74,2%)

kWh e supera del 10,0% la media dell'Eurozona, mentre tra 20 e 500 MWh il prezzo è di 16,37 c€/kWh e diverge del 13,0% rispetto alla media di riferimento europea. Il prezzo dell'energia elettrica per la piccola impresa in Italia è il secondo nell'Unione europea, dietro alla Germania. Nel confronto con gli altri maggiori competitor nell'area a valuta comune, i prezzi pagati da una piccola impresa italiana superano del 7,8% quelli pagati

da una omologa in Spagna e del 35,1% quelli pagati in Francia. In chiave dinamica va evidenziato che nel 2018 il divario dei prezzi tra Italia e area dell'euro ha registrato una riduzione a seguito di un calo dei prezzi per l'Italia del 3,7%, più accentuato rispetto al ribasso dello 0,7% rilevato in Eurozona.

In relazione ai prezzi dell'energia elettrica si registrano **condizioni critiche di competitività per le piccole imprese nelle aree di confine**. Sono **tre** i territori di confine: partendo da ovest troviamo Imperia in Liguria, **Cuneo, Torino e Verbano-Cusio-Ossola in Piemonte** e la Valle d'Aosta; a seguire Varese, Como e Sondrio in Lombardia, Bolzano, Belluno

in Veneto e infine ad est Udine, Gorizia e Trieste in Friuli Venezia Giulia. Tre province – Udine, Bolzano e Aosta – confinano ciascuna con due paesi europei. In questi territori opera **mezzo milione di piccole imprese con 1 milione e 282 mila addetti**, pari all'11,8% del totale nazionale. Nei territori di confine si cumula il 13,4% dei consumi elettrici delle imprese italiane. Integrando i dati di Eurostat per i paesi dell'Unione europea con quelli pubblicati nell'ultima edizione Energy prices and taxes dell'Ocse per la Svizzera, si stima che il **divario del costo dell'energia elettrica con i paesi confinanti è mediamente del 39%**, con i prezzi per una piccola impresa in Italia che superano del 35% quelli di Austria e Francia, del 43% quelli della Svizzera e del 55% quelli della Slovenia.



dei volumi di energia elettrica consumati tra 20 e 500 MWh, pur con una più limitata quota di punti di prelievo (11,8%).

Se consideriamo i prezzi unitari al netto dell'Iva, una piccola impresa italiana paga un prezzo di 17,83 c€/kWh euro al kWh, 1,92 c€ in più del prezzo pagato da una impresa di analoga dimensione nell'Eurozona, con un divario del 12,1%. **Il divario di prezzo è determinato pressoché interamente (per il 94%) dagli oneri fiscali e parafiscali**, dato che la differenza del prezzo al netto di tasse e oneri è di soli 0,10 c€/kWh. Nel complesso il maggiore costo dell'energia elettrica delle micro e piccole imprese ammonta a 1.502 milioni di euro, pari a 208 euro all'anno per ciascun punto di prelievo. Nel dettaglio il prezzo pagato nella classe di consumo fino a 20 MWh è di 22,03 c€/



sito internet: www.confidare.it

@: info@confidare.it

SEDE LEGALE e
SEDE CENTRALE NAZIONALE
Via dell'Arcivescovado, 1
10121 TORINO
Tel. 011.5175640
Codice ABI 19505
P.Iva 09331900010

FILIALI, UFFICI, RECAPITI:
Torino, Milano, Roma, Novara,
Alessandria, Asti, Napoli,
Biella, Vercelli, Gravellona Toce,
Tortona, Savona, Fossano, Ciriè,
Pinerolo, Rivarolo Canavese
Iscr. Albo Coop. A114274
C.F./R.I. Torino 80093390013

CONFIDARE S.C.p.A., Intermediario finanziario vigilato iscritto all'Albo, è un Confidi indipendente ed autonomo, al servizio di tutte le micro, Piccole e Medie Imprese. Ha radici territoriali ed associative piemontesi ed è attivo a livello nazionale.

IL NOSTRO CONFIDI IN PILLOLE

C La pluriennale esperienza maturata quale Intermediario Finanziario vigilato da Banca d'Italia, fin dal novembre 2009, **unitamente** alle **qualificate governance ed organizzazione**, all'innovativo **regolamento aziendale**, alla conoscenza delle **peculiarità territoriali** di vaste aree del nostro Paese, assicurano una **garanzia qualificata, eligibile ed a prima richiesta** alle **micro, Piccole e Medie Imprese socie**, siano esse imprese Artigiane, del Commercio, dell'Industria, del Turismo, dei Servizi e del Terziario, dell'Agricoltura, etc, oppure Cooperative, Consorzi e Liberi Professionisti.

La nostra **garanzia**, attraverso le **convenzioni con i principali istituti di credito e gruppi bancari**, consente alle banche finanziatrici/erogatrici di **mitigare il rischio di credito**, favorendo così le imprese socie nell'accesso al credito e nell'applicazione di spread debitori meno onerosi.

C CONFIDARE S.C.p.A. - intermediario finanziario **vigilato da Banca d'Italia** - risulta **iscritto all'Albo Unico ex art. 106 del Testo Unico Bancario** ed al 30 giugno 2019 vanta un **TIER superiore al 23%**. Nell'**assoluta indipendenza ed autonomia** strategico-gestionale ed operativa, si relaziona ai sistemi associativi piemontesi delle PMI, in specie a **Confartigianato Imprese, CNA e CLAAI** e aderisce a **Fedart-Fidi**, Federazione nazionale di rappresentanza dei Confidi anche attraverso **AssoConfidi**.

C L'**operatività aziendale**, mantenendo salde le **radici produttive piemontesi**, si sviluppa **sul territorio nazionale**, attraverso una **articolata rete distributiva** che comprende:

- Gli **uffici del Confidi**, attivi in **tutte le province del Piemonte**, in **Lombardia**, in **Liguria**, nel **Lazio** e in **Campania**, ove opera attraverso la propria struttura: **Risorse Umane** (76 unità, con rapporto di lavoro dipendente e/o agenti monomandatari iscritti all'O.A.M.);
- Attraverso alcune selezionate **Società di Mediazione creditizia**, iscritte all'O.A.M., all'uopo convenzionate e contrattualizzate ed attraverso le convenzioni per **segnalazioni** (*le relative pratiche sono interamente ed esclusivamente gestite dalla nostra struttura*) con Confartigianato, CNA e CLAAI territoriali, segnalatori e procacciatori d'affari iscritti all'O.A.M.;
- Inoltre, nel corso del 2018 CONFIDARE ha incorporato **Cogart Cna Piemonte** attraverso un processo di fusione - al 31.12.2018 vanta oltre **31 mila micro, Piccole e Medie Imprese socie**.

C Il nostro Confidi è **soggetto garante accreditato dal Fondo di Garanzia per le PMI** e, con il Tariffario adottato da marzo 2019, offre forti riduzioni dei costi delle commissioni a carico delle imprese socie sui finanziamenti riconducibili a contributi pubblici erogati dal MISE e/o dalla Regione Piemonte.

C Oltre alle **garanzie mutualistiche** a favore delle Imprese socie, CONFIDARE - che ha aggiornato periodicamente lo Statuto Sociale ed il Regolamento Aziendale, al fine di garantire la **piena tenuta della consistenza patrimoniale** e dunque la **massima valenza delle garanzie rilasciate** - oggi eroga ai Soci anche FINANZIAMENTI DIRETTI e FIDEJUSSIONI; assiste l'impresa socia nell'accesso e nella fruizione della FINANZA AGEVOLATA, nonché offre qualificati Servizi di CONSULENZA, etc.

TUTTI GLI UFFICI DI **CONFIDARE** SONO A DISPOSIZIONE
DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE SOCIE
PER FAVORIRE E SOSTENERE IL LORO ACCESSO AL CREDITO
E LA FRUIZIONE DEI NUOVI SERVIZI DI CONSULENZA



Ente
Bilaterale
Artigianato
Piemontese



aderire FABENE

LA BILATERALITÀ
UTILE A DIPENDENTI
E IMPRESE
DELL'ARTIGIANATO



ADERISCI A
EBAP

www.ebap.piemonte.it

Apprendistato: in Piemonte coinvolti più di 25mila giovani

In Piemonte negli ultimi dodici mesi sono **25.249 i giovani che sono entrati nel mondo del lavoro attraverso l'utilizzo dell'apprendistato nelle imprese**. Un numero di gran lunga superiore ai **15.426 nuovi contratti under 30 a tempo indeterminato** stipulati nello stesso periodo. Secondo l'indagine dell'**Ufficio Studi di Confartigianato Piemonte**, sui dati INPS, quest'anno in Piemonte si sono contate **13,6 nuove assunzioni con l'apprendistato ogni 100 nuovi rapporti under 30 attivati**. Tale dato pone la nostra regione al **quarto posto nazionale**, subito dopo l'Umbria dove si contano 16,7 nuovi rapporti di apprendistato ogni cento nuovi rapporti attivati per under 30; seguono il Veneto con 14,2% e la Toscana con 13,8%. Tutto contro la media nazionale del 10,8%.

“In Piemonte – sottolinea **Giorgio Felici Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte** – l'apprendistato continua a giocare un importante ruolo di sostegno per l'occupazione dei giovani. Questo contratto è una valida risposta per le opportunità di lavoro delle nuove generazioni”.

“Bisogna, dunque, continuare ad investire sull'apprendistato – sottolinea **Felici** - per preparare i giovani ad entrare nel mercato del lavoro. E' necessario rilanciare questa 'palestra' nella quale i giovani studiano e lavorano, anche per soddisfare le esigenze di un mondo che richiede competenze tecniche evolute imposte anche dalla rivoluzione digitale”.

“Occorre, però, lavorare anche sull'immagine delle imprese

artigiane per renderle più attraenti agli occhi dei giovani - continua **Felici** -. Ricordo che il 16,5% degli artigiani ha più di 60 anni, il 60% tra i 40 e i 59, appena il 5,5% ha meno di 30 anni.”

Due le soluzioni proposte da **Confartigianato Piemonte** per mantenere allineata la qualità dell'offerta e della domanda di lavoro. La prima è la necessità di rendere lo strumento dell'apprendistato più appetibile dal punto di vista del costo del lavoro a carico dell'impresa, soprattutto al termine del percorso di apprendistato laddove ci sia l'assorbimento in azienda del giovane. La seconda è il consentire la valorizzazione del ruolo del maestro artigiano, l'unico in grado di trasferire al giovane le conoscenze e competenze utili per una corretta qualificazione professionale. In ogni caso, anche in Piemonte, nonostante la carenza di offerta di lavoro, **tante imprese faticano a trovare figure professionali formate e preparate. In Piemonte, infatti, nel periodo compreso tra il 2018 e il 2019, le imprese hanno previsto 231.760 assunzioni, di cui 65.440 di difficile reperimento, pari al 28,2% del totale. Le professioni più difficili da reperire in Piemonte sono analisti e progettisti di software con una difficoltà di reperimento del 62,8% delle assunzioni**, seguita da attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate con il 52,4%, da ingegneri energetici e meccanici con il 47,6%, da tecnici della vendita e della distribuzione con il 45%, da elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate con il 44,7%, da operai macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali con il 44,7% da meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati con il 44,6%, da installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici con il 43,9%, da cuochi in alberghi e ristoranti con il 41,9%, da meccanici artigianali, riparatori automobili e professioni assimilate con il 36,5%, da acciacciatori con il 36,2%, da professioni sanitarie riabilitative con il 35,8% e da tecnici esperti in applicazioni con il 35,2%.

“Dedicarsi a un'attività artigianale - conclude **Felici** - non è facile per un giovane neanche se ha il vantaggio di rilevare l'azienda di famiglia: la tassazione è devastante, l'accesso al credito è puramente teorico e, appena si apre una partita IVA, lo Stato dichiara al neoimprenditore una guerra sconsiderata che non si sognerebbe mai di intraprendere contro i cattivi pagatori. Perché? Perché dovrebbe fare la guerra a se stesso”.



Artigianato artistico: quasi 25mila imprese artigiane in Piemonte

Confezionano abiti e calzature, lavorano il legno e scolpiscono la pietra, modellano l'oro, l'argento e gli altri metalli, scattano fotografie e girano filmati, creano profumi e cosmetici, conciano la pelle e restaurano beni culturali, aggiustano orologi e strumenti musicali. **Sono 24.356 le imprese artigiane dell'artigianato artistico del Piemonte** che, con i loro **61.210 addetti**, realizzano, prevalentemente con tecniche manuali ad alto contenuto professionale, prodotti di elevato valore estetico. **Rappresentando il 21,1% di tutto il comparto artigiano del Piemonte, e il 26,2% dei dipendenti, l'artigianato artistico** riunisce il capitale umano delle imprese che, creando valore economico, culturale e sociale, realizzano prodotti ad alto contenuto identitario ed esprimono la cultura del popolo, rappresentando simboli della tradizione e della creatività. E' questo, in sintesi, ciò che emerge dall'analisi effettuata dall'**Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte per le MPI**, con i dati UnionCamere-Infocamere del primo trimestre 2019, relativa alle imprese dell'**Artigianato Artistico** che lavorano ceramica, terracotta e simili, chimica, cibo, legno e carta, metalli, metalli preziosi, multi-materiale, pelle e pelliccia, pietra, plastica e gomma, servizi creativi, servizi di restauro, riparazione e tappezzeria, tessuti e vetro, in ben **21 settori di attività** quali abbigliamento, abbigliamento su misura, alimentari, calzature, carta ed editoria, ceramica, vetro, pietra, plastica e simili, fotografia e design, gioielleria, metalli preziosi e orologi, intrattenimento creativo, lavorazione artistica del vetro, lavorazione artistica della ceramica, lavorazione artistica della pietra, legno, metalli, mobili, pelletteria, tessuti, profumi e cosmetici, restauro, riparazione e tappezzeria, ricami e affini, strumenti musicali, occhialeria e altro. A livello nazionale, il **Piemonte occupa la quarta posizione come numero di imprese**. Al primo posto la Lombardia (53.448 aziende), seguita dall'Emilia Romagna (25.379 aziende) e dalla Toscana (30.162 aziende). **A livello provinciale:** 11.598 realtà con 27.704 addetti sono registrati a **Torino**; 3.676 a **Cuneo** con 10.969 addetti; 2.593 ad **Alessandria** con 5.243 dipendenti; 2.079 a **Novara** con 5.859 addetti; 1.233 ad **Asti** che offrono lavoro a 3.019 addetti; 1.210 a **Biella** con 3.356 lavoratori; 1032 a **Verbano** con 2.818 addetti; 935 a **Vercelli** con 2.242 addetti. In Piemonte le più consistenti numericamente sono le imprese della **lavorazione dei metalli** (6.607 imprese), seguite dalle aziende che si occupano di **strumenti musicali e occhialeria** (3.693 imprese) quelle del **legno** (2.203 imprese) e del **restauro** 1.790 imprese, dell'**alimentare** 2.006 realtà, **fotografia e design** 1.872. Secondo recenti indagini di Confartigianato Imprese, in **Piemonte** come nel resto dell'Italia, troppe di queste realtà scompaiono nel silenzio perché non reggono il ritmo delle produzioni industriali e

perché, pur economicamente valide, la loro diffusione commerciale è limitata. “La tutela di tali professionalità – afferma **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte** – avrebbe bisogno di fondi, che servirebbero a riequilibrare economicamente l'attività, ovvero renderla competitiva dal punto di vista commerciale, affinché mantenga la propria identità artigianale.” “L'artigianato artistico – continua **Felici** – rappresenta l'identità culturale di un popolo, la sua unicità, il fatto che sia realizzato a mano seguendo canoni creativi e di gusto che rispecchiano il made in Italy. Esso rappresenta un enorme patrimonio economico che si erge contro l'omologazione e il prodotto seriale. Ma l'artigianato d'arte è anche tra i settori a maggiore rischio d'estinzione, a causa degli alti costi d'impresa, delle difficoltà burocratiche e degli oneri nella trasmissione dell'attività e nella formazione dei giovani, dei problemi nella commercializzazione e del fenomeno della contraffazione”. “Fino agli anni '90 – conclude **Felici** – il mestiere dell'artigiano veniva tramandato di padre in figlio con una staffetta generazionale oppure insegnato ai giovani apprendisti che imparavano il mestiere frequentando le botteghe artigiane. In questo modo veniva garantita una continuità conoscitiva e culturale, maturata in tanti anni di lavoro. Oggi la crisi - indotta dalle politiche recessioniste che hanno distrutto il potere d'acquisto della popolazione in nome di principi sovranazionali tutt'altro che al di sopra dei sospetti - ha causato uno sterminio delle piccole botteghe storiche. Per questo sarebbe importante rivitalizzare il settore per non disperdere il patrimonio creato nei secoli. Altro effetto nefasto di tali politiche è il fiorire del lavoro nero, una vera sciagura per chi, già faticando a resistere in questa situazione ambientale, deve anche confrontarsi con la concorrenza sleale di soggetti senza scrupoli”.



Unioncamere: in Italia siamo terz'ultimi in "turisticità"

Il Piemonte cresce poco in "turisticità" Lo dicono i numeri dell'indagine presentata da **Unioncamere Piemonte, coinvolta insieme a Visit Piemonte e Regione nel convegno "Imprese turismo"** e che ha elaborato i dati di fonte Isnart (che si occupa di turismo a livello camerale nazionale). Dai dati, emerge che in un trend globale di continua crescita del turismo, l'attività in Piemonte sembra ancora insufficiente rispetto alle ambizioni del settore e alle sue potenzialità. Nonostante la presenza nel 2018 di oltre 46mila strutture e di quasi 153mila addetti. Il numero di addetti è però di 35 su mille, mentre la media italiana è di almeno 41. E se si parla di "turisticità" (pesando il numero di presenze sul totale della popolazione) **la regione è addirittura al terzultimo posto**, facendo meglio solo di Molise e Sicilia. Ma a distanza anni luce da Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta o Veneto, solo per citare il podio. Là si fanno vacanze più lunghe, con ritorni e distribuzione durante l'anno. In Piemonte si arriva, ma ci si ferma poco e non si ritorna. **A livello regionale le più alte incidenze dell'artigianato nei**

settori a vocazione turistica sul totale dell'artigianato regionale si rintracciano in due regioni del Mezzogiorno cioè Sicilia e Campania con una quota pari rispettivamente al 22,4% ed al 21,1%; seguono Toscana (20,2%), Marche (19,1%), Calabria (19,0%), Sardegna (18,9%) e Lazio (18,3%), mentre **il Piemonte (12,4%) si posiziona al 18° posto**. "Abbiamo luoghi e prodotti di eccellenza, ma non possiamo dirci soddisfatti come regione a livello turistico - dice **Paolo Bertolino, segretario generale di Unioncamere Piemonte** -. Così come Paese. Ab-

biamo un patrimonio unico, ma siamo indietro a livello di infrastrutture e di formazione degli addetti". Altri parametri che mostrano sofferenze sono quelli legati alla redditività: sia il valore aggiunto (2,3% contro il 3,2% italiano) che la spesa media giornaliera sono inferiori alla media italiana (64 euro contro 81,5, nel secondo caso). E anche la comunicazione e la

promozione risultato fortemente carenti, soprattutto attraverso i canali digitali. "Bisogna tenere presente che vince la rete e non la singola destinazione - prosegue **Bertolino** -. Anche per questo è importante fare squadra e condividere i risultati. In tempi di autonomia, l'apertura della nostra regione a una macroarea che coinvolga anche Liguria e Lombardia non può che portare benefici a tutti noi. È una strategia di portare avanti con forza, sedendosi ai tavoli e pianificando". "Come sistema camerale - conclude - siamo al fianco delle imprese, soprattutto micro e piccole nel turismo, che ha bisogno di essere accompagnata nel cammino di crescita. Anche sfruttando al meglio le tecnologie innovative". Ma non tutto è negativo: i turisti che vengono in

Piemonte poi se ne fanno testimonial, consigliando la destinazione agli amici. E tra gli aspetti che più affascinano e attirano ci sono il patrimonio storico-artistico e l'enogastronomia, ma anche le destinazioni naturalistiche stanno crescendo. L'occupazione media delle camere, nel 2018, ha visto il Piemonte migliorare la propria posizione, pur rimanendo distanti dai livelli pre crisi. La stagionalità è simile a quella italiana, ma con una capacità ricettiva fortemente inutilizzata.





al sicuro
 da ogni **imprevisto.**

Grazie alla convenzione



+



Un binomio
vincente



Nei limiti del massimale prescelto **questa polizza rende certo l'indennizzo delle spese sostenute per tutti i ricoveri, con o senza intervento chirurgico, in istituti di cura (pubblici e privati, nazionali od esteri) resi necessari da infortuni, malattie e gravidanze.** Sono compresi anche i ricoveri in regime di Day Hospital, Day Surgery ed intervento chirurgico ambulatoriale. La liquidazione delle spese può avvenire anche direttamente. Sono comprese anche le spese sostenute nei 90 giorni prima e 120 giorni dopo il ricovero. È prevista anche la copertura per le cure oncologiche, anche senza ricovero. Check up gratuito per gli assicurati di età superiore ai 30 anni.

Copertura estensibile al nucleo familiare con copertura gratuita per i minori di 10 anni.



Questa polizza rende certo il rimborso del mancato guadagno conseguente a ricoveri resi necessari da infortunio, malattia e parto compresi Day Hospital e Day Surgery, con la corresponsione di una diaria fino a 360 giorni l'anno ed in esclusiva una diaria per il periodo di convalescenza successivo al ricovero fino a 120 giorni senza limiti correlati (diaria disgiunta).



Questa polizza riconosce le spese giudiziali e stragiudiziali conseguenti a sinistri nell'ambito dell'attività dichiarata in polizza.

Possibilità di estendere la presente copertura anche alle controversie relative alla circolazione stradale, fino a 3 automezzi identificati in polizza.



Questa polizza rende certa la disponibilità di un capitale in caso di mancanza violenta e di invalidità permanente totale e parziale. Sono previsti anche indennizzi per inabilità temporanea, il rimborso delle spese sostenute ed una rendita vitalizia aggiuntiva per postumi invalidanti superiori al 60%. **Esclusive le supervalutazioni concesse per mancanza od invalidità e liquidazioni senza franchigia fino a 100.000 euro.** Tutte le coperture sono attive 24 ore su 24 e valide per gli infortuni che l'Assicurato subisca nello svolgimento delle attività principali e secondarie anche se svolte con l'ausilio di macchine.



Questa polizza tutela il patrimonio dell'impresa che sia tenuta a risarcire, quale civilemente responsabile, per i danni causati a terzi anche dai propri dipendenti in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nello svolgimento dell'attività assicurata. Compresi in copertura anche i danni alle cose, trovantis nell'ambito di esecuzione dei lavori, che per volume e peso non possono essere rimosse. Danno biologico senza franchigia. Danno postumo fino ad € 52.000, sempre compresi. Danni provocati/subiti dai subappaltatori sempre compresi. Massimale RCO fino ad € 1.500.000.



Questa polizza con massimali fino a 20 milioni di euro indennizza tutte le spese per danni provocati a terzi dalla circolazione dei mezzi personali e aziendali. Sono tutelati anche i danni diretti d'incendio, furto, atti vandalici ed eventi atmosferici. **Esclusiva la garanzia kasko totale con franchigia ridotta al 50% senza applicazione del degrado dovuto all'uso od alla vetustà nei primi 5 anni.**

Viene concesso l'uso in comodato di un apparato satellitare d'emergenza senza spese di installazione, gestione e smontaggio.

ERAV - ENTE REGIONALE DI ASSISTENZA VOLONTARIA

Tel. 011.8127030 - 10123 Torino - Via Andrea Doria, 15 (con ingresso da via Pomba 15).

ERAV - GENERALI ITALIA

Perchè aderire?

Le garanzie assicurative ed i relativi premi derivanti dalla convenzione con ERAV - GENERALI ITALIA sono riservati, in esclusiva, ai tesserati ERAV.

Salute

- rimborso delle spese per ricoveri Ospedalieri ed in Cliniche, in Italia ed all'estero, per interventi chirurgici e degenze per malattie, parto e infortuni senza scoperti o franchigie;
- diarie giornaliere riconosciute in caso di ricovero, per infortunio e malattia;
- copertura delle spese sostenute, per visite ed esami, prima e dopo il ricovero, compreso il riconoscimento disgiunto dei giorni di convalescenza;
- indennizzo forfettario -cash- per gravi interventi con una copertura fissa di € 5.000 ovvero € 10.000, con un costo particolarmente contenuto per persona.

Infortunati

capitale in caso di morte o invalidità permanente con riconoscimento di una rendita vitalizia e delle spese sanitarie sostenute.

R.C. terzi e dipendenti

per danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale durante lo svolgimento dell'attività, con riconoscimento di una copertura postuma per gli installatori e manutentori d'impianti e con estensione delle garanzie ai fabbricati ove viene svolta l'attività, compresi i danni verificatisi dopo l'esecuzione dei lavori, nonché per furti o per incendi; garantiti i danni ai propri dipendenti e collaboratori;

Tutela Giudiziaria

comprende la copertura delle spese giudiziali e stragiudiziali;

R.C. Auto

Una copertura appositamente realizzata per artigiani, lavoratori autonomi, familiari e dipendenti che garantisce, attraverso condizioni contrattuali a tariffe vantaggiose la copertura in caso di incidenti con il proprio autoveicolo e con autocarri di portata sino a 60 q.li. Le garanzie possono essere riservate anche per Incendio e Furto, Atti vandalici e Kasco.

Nasce per volontà di **Confartigianato Imprese Piemonte**, con il concorso delle **Associazioni Provinciali** ad essa aderenti, l'**Ente Regionale Assistenza Volontaria (E.R.A.V.)** con lo scopo di garantire ad artigiani, lavoratori autonomi e piccole imprese; coperture assicurative per malattia, interventi chirurgici, ricoveri e per responsabilità civile, infortuni, R.C. auto e integrazioni pensionistiche.

A distanza di 30 anni la Convenzione in atto con **GENERALI ITALIA** ha confermato la bontà dei prodotti assicurativi appositamente studiati ed integrati nel tempo per renderli sempre più aderenti alle richieste dei fruitori.

Il versamento della quota di iscrizione all'ERAV avviene attraverso le Agenzie di zona di GENERALI ITALIA.

Agenzie GENERALI ITALIA convenzionate ERAV

PROVINCIA di ALESSANDRIA

- ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio, 41
15100 Alessandria (AL)
Tel. 0131/23.62.46
Fax 0131/23.62.45
- CASALE MONFERRATO
Via Roma, 78
15033 Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142/77.68.1
Fax 0142/78.20.40

TORTONA

Corso Romita, 23
15057 Tortona (AL)
Tel. 0131/81.67.11
Fax 0131/81.67.05

VALENZA

Via Felice Cavallotti, 12
15048 Valenza (AL)
Tel. 0131/94.64.56
Fax 0131/94.62.98

PROVINCIA di ASTI

- ASTI
Via Bonzanigo, 32
14100 Asti (AT)
Tel. 0141/53.06.83-84-85
Fax 0141/59.30.75

PROVINCIA di BIELLA

- BIELLA
Via Pietro Micca, 31
13900 Biella (BI)
Tel. 015/25.28.111
Fax 015/27.102

PROVINCIA di CUNEO

- CUNEO
Via Cascina Colombaro, 35
12100 Cuneo (CN)
Tel. 0171/45.53.00
Mail: agenzia.cuneoviacascina.colombaro.it@generali.com

- ALBA
Piazza Cristo Re, 12
12051 Alba (CN)
Tel. 0173/28.38.88
Fax 0173/28.41.58

- BRA
Via Fratelli Vittone, 15
12042 Bra (CN)
Tel. 0172/41.20.68
Fax 0172/42.59.48

- MONDOVI
Piazza Mellano, 5/F
12084 Mondovì (CN)
Tel. 0174/42.38.4
Fax 0174/48.12.97

- SALUZZO
Corso Roma, 29/A
12037 Saluzzo (CN)
Tel. 0175/42.263
Fax 0175/24.88.53

PROVINCIA di NOVARA e VCO

- NOVARA
Corso Risorgimento, 73
28100 Novara (NO)
Tel. 0321/39.75.51
Fax 0321/39.37.36

- BORGOMANERO
Via Montale, 26
28021 Borgomanero (NO)
Tel. 0322/94.700
Fax 0322/95.58.35

- VERBANIA
Piazza San Vittore, 5
28921 Verbania (VB)
Tel. 0323/40.42.22
Fax 0323/53.082

PROVINCIA di TORINO

- TORINO CENTRO
Via Conte G. Bogino, 9
10123 Torino (TO)
Tel. 011/55.451
Fax 011/56.20.002

- TORINO GIULIO CESARE
Palazzo Teknodora
Lungo Dora Colletta, 75
10153 Torino (TO)
Tel. 011/43.43.895
Fax 011/43.86.049

- TORINO MIRAFIORI
Piazza Massaua, 4
10146 Torino
Tel. 011/77.75.009
Fax 011/77.40.834

- CIRIÈ
Via Andrea Doria, 14/18
10073 Ciriè (TO)
Tel. 011/92.14.051
011/92.10.847
Fax 011/9205961

- IVREA
Corso Costantino Nigra, 38
10015 Ivrea (TO)
Tel. 0125/64.16.94
Fax 0125/40.155

- MONCALIERI
Via Vittime di Bologna, 3/5
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/68.27.711
Fax 011/64.04.312

- PINEROLO
Corso Torino, 18
10064 PineroLO (TO)
Tel. 0121/377.301
Fax 0121/376.589

PROVINCIA di VERCELLI

- VERCELLI
Piazza P. Payetta, 4
13100 Vercelli (VC)
Tel. 0161/21.54.04
Fax 0161/25.94.25

- BORGOGESIA
V.le Duca D'Aosta, 51
13011 Borgosesia (VC)
Tel. 0163/200.500
Fax 0163/25.401

REGIONE VALLE D'AOSTA

- AOSTA
Via Garin, 1
11100 Aosta (AO)
Tel. 0165/27.81.11
Fax 0165/27.81.12



Il binomio vincente:



+



ANAGINA
Delegazione
Piemonte e Valle d'Aosta

Confartigianato Imprese Piemonte

Via A. Doria, 15 (con ingresso da via Pomba 15) - 10123 Torino
Tel. 011/8127500 - Fax 011/8125775 - info@confartigianato.piemonte.it

Associazioni

- ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel. 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00
infoartigiani@confartigianatoal.it

- AOSTA
Località Grand Chemin, 30
11020 Saint-christophe AO
Tel. 0165 361001
info@confartigianatovda.it

- ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel. 0141/59.62
Fax 0141/59.97.02
info@confartigianatoasti.com

- BIELLA
Via Galimberti, 22
Tel. 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22
biella@biella.confartigianato.it

- CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel. 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53
confartcn@confartcn.com

- PIEMONTE ORIENTALE
(NO-VCO-VC)
Via S. F. d'Assisi, 5/d
Tel. 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37
info@artigiani.it

- TORINO
Largo Turati, 49
Tel. 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00
info@confartigianatorino.it

Benessere in Oncologia consegnati i diplomi di fine corso

Festa di fine corso per 19 estetiste e 14 acconciatori che lunedì 24 giugno hanno ricevuto il diploma del corso Benessere in oncologia nella sede di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, dopo un lungo e qualificato percorso, organizzato in collaborazione da LILT Novara Onlus e Confartigianato Imprese Piemonte Orientale - e riconosciuto dalla Rete Oncologica Piemontese - iniziato nello scorso ottobre e articolato in 152 ore di lezione per le estetiste e 40 ore per gli acconciatori, suddivise tra teoria d'aula e laboratori in Ospedale maggiore della Carità di Novara. Docenti sono stati medici specialisti delle varie discipline, psico-oncologhe, infermiere e professionisti del settore estetico.

Presente il sindaco di Novara, **Alessandro Canelli**, che ha sottolineato il valore sociale e di arricchimento per la comunità e personale per i partecipanti al corso; mentre **Marco Krengli** Direttore della SC.D.U. Radioterapia dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Maggiore della Carità", e Direttore del Dipartimento Specialistico Oncologico dell'Aou, si è complimentato con acconciatori

ed estetiste partecipanti e specificato come il percorso di formazione svolto sia capace di dare un plus alle cure mediche. **Giuseppina Gambaro**, presidente di LILT sezione provinciale di Novara Onlus, ha ringraziato a sua volta i partecipanti al corso e i docenti per il lavoro svolto che ha visto momenti di formazione teorica in aula e di pratica nei reparti ospedalieri. **Amleto Impaloni – direttore – e Michele Giovanardi – presidente – di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale** hanno ringraziato LILT per l'iniziativa comune, che si è dimostrata partecipata, gradita e molto qualificante.

Il direttore della Struttura di Oncologia dell'Ospedale maggiore di Novara, **Alessandra Gennari**, ha ricordato l'esistenza in reparto di una 'stanza beauty', utile per poter collaborare. **La presidente regionale delle Estetiste di Confartigianato, Stefania Baiolini**, ha specificato come l'iniziativa del Piemonte Orientale sia uno dei percorsi attivati in Piemonte e che ha trovato positivo riscontro e accoglienza nel settore ospedaliero.



Piccole imprese e grandi infrastrutture un binomio per il benessere

Assemblea di Confartigianato Piemonte Orientale

Infrastrutture come leva di sviluppo per il Paese e il tessuto delle imprese. La scuola, di cui si è riconosciuto il valore con l'attribuzione di riconoscimenti a tre dirigenti scolastici del Piemonte Orientale. E poi il grande e partecipato momento delle premiazioni della Fedeltà associativa, con settanta riconoscimenti per imprenditori, dirigenti e collaboratori dell'associazione.

Questa in sintesi la **settantaquattresima assemblea di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale**, svoltasi il 22 giugno scorso a Baveno nell'elegante cornice del Grand Hotel Dino.

Un'assemblea che ha avuto una modalità nuova, con l'organizzazione di una tavola rotonda sul tema delle infrastrutture e una scansione musicale, con i diversi momenti dei lavori aperti da interventi dei maestri dell'Istituto Berra di Novara, presenti con la direttrice **Antonella Panighini**, che ha ricordato come "Il nostro Istituto, tramite la propria scuola di musica, danza e arti varie, abbia lo scopo di diffondere, particolarmente tra i giovani, l'amore per la musica e la cultura musicale e artistica in generale. Possiamo quindi anche noi definirci degli artigiani, poi-

ché cerchiamo di plasmare le capacità e le attitudini dei nostri allievi all'arte e alle sue molteplici espressioni. La nostra attività è volta all'interno, con oltre trenta corsi, come scuola, e, contemporaneamente, proiettata all'esterno, con le varie stagioni, ben sei, che organizziamo ogni anno, tutte a ingresso libero. Come 'artigiani' delle arti, non potevamo non avere, con la vostra associazione Confartigianato, una convenzione mirata a favorire l'ingresso nella nostra grande famiglia". A eseguire i brani in scabata Mattia Basilico e Santo Cammarata.

Altra novità dell'edizione 2019 dell'assemblea è stata la presentazione e pubblicazione del Bilancio sociale dell'associazione, presentato dal **presidente Michele Giovanardi** e dal **direttore Amleto Impaloni** nel corso del saluto introduttivo.

A seguire i lavori assembleari con il saluto dell'amministrazione di Baveno, portato dal **sindaco Maria Rosa Gnocchi** e la tavola rotonda su "Piccole imprese Grandi infrastrutture: un binomio per il benessere", nel corso della quale il relatore **Roberto Zucchetti, docente di Economia dei trasporti**, ha tracciato un quadro sintetico





ma esaustivo dello stato dell'arte della TAV e delle grandi infrastrutture nel nostro Paese, ricordando che “se vogliamo più occupazione e migliorare il tenore di vita degli italiani dobbiamo sapere che ciò aumenterà la produzione e i consumi. Avremo bisogno di importare, esportare e trasportare di più. Per questo dobbiamo migliorare le infrastrutture di trasporto, innanzitutto nei collegamenti con il resto d'Europa. Abbiamo anche bisogno di rilanciare l'economia: per questo serve coinvolgere le imprese italiane nella realizzazione delle infrastrutture. Per superare le resistenze locali occorre poi coinvolgere il tessuto produttivo locale e in particolare le PMI”.

Dal canto suo il **presidente nazionale di Confartigianato Imprese, Giorgio Merletti**, ha ricordato l'impegno di Confartigianato per le infrastrutture, a cominciare dagli appuntamenti dello scorso autunno, a Torino (con tutte le sigle del mondo dell'impresa) e a Milano con la sola Confederazione: “guardiamo alle infrastrutture come elemento di sviluppo: perché il tema dello sviluppo e del paese è quello che ci sta a cuore”.

Michele Giovanardi, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, ha richiamato sul tema le specificità del Piemonte Orientale, posto strategicamente all'incontro dei due corridoi europei e quindi con una vo-

cazione logistica ed europea.

Fra le autorità presenti l'onorevole Alberto Gusmeroli, sindaco di Arona; gli assessori regionali Andrea Tronzano e Matteo Marnati, i consiglieri regionali Riccardo Lanzo, Alberto Preioni – che è anche sindaco di Borgomazzavalle - e Federico Perugini, i Sindaci Rosa Angela Bolognino (Baveno) Alessandro Canelli (Novara) Silvia Marchionini (Verbania); il vicepresidente della Provincia del VCO, Rino Porini. Monia Mazza, consigliere provinciale e comunale Giorgio Comoli, assessore Comune di Verbania. I presidenti delle Camere di commercio di Novara (Maurizio Comoli) VCO (Cesare Goggio), Biella Vercelli (Alessandro Ciccioni); il presidente VCO Formazione, Vitagliano Moroni. Il presidente della Fondazione Banca Popolare di Novara, Franco Zanetta.

Per il sistema Confartigianato: **il presidente nazionale Giorgio Merletti, il presidente nazionale ANAP Giampaolo Palazzi, il segretario regionale piemontese Carlo Napoli, il segretario provinciale di Cuneo Joseph Meineri.**

Il direttore di Confidare, Andrea Ricchiuti. Mauro Valinotti, direttore consorzio Arco lavori. Marco Porini, direttore Scuola edile VCO; Paolo Marcato direttore Ente bilaterale artigianato piemontese.

TAV. CARLO NAPOLI (SEGRETARIO CONFARTIGIANATO PIEMONTE): “IL PARLAMENTO HA POSTO FINE ALLA TRAGICOMMEDIA”

“Siamo soddisfatti perché il voto del Parlamento sulla Tav pone fine alla tragicommedia che da un più di un anno ha messo a rischio la più importante infrastruttura italiana. Ora è a tutti chiaro che in Italia i No Tav sono una minoranza ideologizzata e confusa, come plasticamente dimostrato dall'intervento in aula del Senatore Airola, che non può più tenere in ostaggio



l'intero Paese. Ora basta con i dibattiti su 'se fare' la Tav: sulla Torino-Lione come sull'Asti-Cuneo è tempo di fatti concreti. Ci auguriamo che tutte le istituzioni e tutte le forze politiche ne prendano finalmente atto. Lasciando che delle minacce di Perino e soci se ne occupino forze dell'ordine e magistratura, come deve essere in un Paese normale. E' tempo di affrontare i temi del tracciato nella parte italiana e delle compensazioni, perché la Tav deve essere una grande occasione di sviluppo per la valle di Susa.”



Confartigianato Imprese Cuneo ha presentato la guida “Creatori di eccellenza nel food”

Il contesto è stato quello delle grandi occasioni: il castello di Grinzane Cavour, testimonianza di storia ed eventi illustri, il suo circondario che fotografa le Langhe, quello spettacolare lembo di terra proclamato dall'Unesco patrimonio dell'Umanità. E poi c'è il cibo, con la sua unicità, i suoi sapori tradizionali, sposati ad una modernità mai invasiva, grazie alla sapiente elaborazione di cuochi esperti, interpreti di quella creatività particolare nel trasformare la materia prima che si chiama “valore artigiano”.

Tutto questo è racchiuso nella pubblicazione “Creatori di eccellenza nel food” ideata da **Confartigianato Imprese**

Cuneo ed edita da Nino Aragno Editore, che è stata ufficialmente presentata nel tardo pomeriggio di lunedì 8 luglio nella Sala Convegni del maniero cavouriano.

Tante le autorità e gli ospiti presenti a celebrare un prodotto editoriale di alto livello grafico e di ottimo contenuto. Al suo interno sono narrate storie di passione e di cibo, di tradizione e di capacità manuale, attraverso l'esperienza di dodici cuochi della provincia di Cuneo, alfieri indiscussi della migliore tradizione artigianale nella preparazione del cibo.

Nelle sue 180 pagine, il cui concept grafico è stato commentato da Arch. **Danilo Manassero**, emergono luoghi incantevoli, prodotti dai sapori unici, testimonianze profonde di quel “saper fare” che contraddistingue l'artigianato cuneese a livello internazionale.

Seguendo i suoi capitoli è possibile intraprendere un vero e proprio viaggio gastronomico nella provincia di Cuneo, alla scoperta di specialità tipiche, cuochi e ristoranti, imprese e prodotti del settore artigiano alimentare della Granda.

Nel corso della serata, sono intervenuti: **Luca Crosetto**, presidente territoriale di Confartigianato Imprese Cuneo; **Federico Borgna**, presidente della Provincia e sindaco di

Cuneo; **Domenico Massimino**, vice presidente nazionale di Confartigianato Imprese; **Marco Protopapa**, assessore all'Agricoltura e al Cibo della Regione Piemonte; **Giandomenico Genta**, presidente della Fondazione CRC; **Liliana Allena**, presidente dell'Ente Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba.

Ospiti d'onore numerosi giornalisti piemontesi, tra i quali **Guido Tibergera**, caporedattore del quotidiano La Stampa, responsabile delle edizioni locali Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, e i critici gastronomici **Edoardo Raspelli** e **Paolo Massobrio**, i quali, insieme al presidente Crosetto,

hanno animato un breve dibattito sul valore artigiano nell'agroalimentare sfogliando idealmente il volume.

A chiudere la prima parte della presentazione, l'intervento di **Joseph Meineri**, direttore generale di Confartigianato Imprese Cuneo.

L'evento è poi proseguito nel parco del Castello, dove gli ospiti hanno potuto sperimentare un percorso degustativo con i piatti e i prodotti

illustrati nelle pagine di “Creatori d'eccellenza nel food”.

«La partecipazione così numerosa di tanti protagonisti della vita pubblica locale e di tanti imprenditori del territorio – ha commentato il **presidente Crosetto** - non può che riempirci di orgoglio e rendere giusto merito ai veri protagonisti di questa iniziativa: i cuochi della nostra terra, mirabili artigiani del cibo. Sono loro a rappresentare in primis il valore artigiano di cui Confartigianato va fiera, veri e propri elementi propulsori di benessere economico e sociale. Con questa iniziativa editoriale abbiamo voluto dare visibilità ad un mondo operoso che rispetta la qualità dei nostri prodotti e la trasforma in eccellenze di alto profilo».

Il volume “Creatori di eccellenza nel food” è già disponibile nelle librerie delle principali città della provincia di Cuneo e anche su Amazon (<https://amzn.to/2XLPbrq>).





Confartigianato Cuneo porta a “Collisioni” le eccellenze del food

Per Confartigianato Cuneo il 2019 è l'anno dei “**Creatori di Eccellenza nel food**”.

Tante le iniziative organizzate. Recentemente, ricordiamo la presenza alla Grande Fiera d'Estate con il mercato del “cibo artigiano”, la presentazione di una guida dedicata a territorio, cuochi artigiani e imprese al Castello di Grinzane Cavour, per arrivare alle future partecipazioni a Cheese a Bra, alla Fiera del Tartufo Bianco d'Alba e alla Fiera del Marrone di Cuneo.

In questo contesto di valorizzazione dell'alta qualità delle produzioni alimentari artigianali della “Granda”, Confartigianato Cuneo ha partecipato a “**Collisioni**” il 6 e 7 luglio scorso con una serie di dimostrazioni e presentazioni a cura di alcune imprese d'eccellenza.

«Crediamo sia importante – spiega **Luca Crosetto**, presi-

dente territoriale di Confartigianato Cuneo – evidenziare il ruolo pregnante dell'artigianato a livello economico sociale e anche turistico. L'abilità e la creatività artigianale aggiungono un significativo valore al nostro territorio evidenziandone quegli aspetti distintivi che lo rendono riconoscibile e quindi maggiormente attrattivo. Con l'anno tematico 2019 la nostra Associazione intende sottolineare come la capacità artigianale si possa declinare in modo trasversale nel contesto economico locale. Abbiamo scelto di partire dal comparto alimentare, apprezzato a livello internazionale, perché nella trasformazione delle materie prime emerge in modo indiscutibile la maestria delle imprese alimentari e l'abilità dei cuochi, artigiani a tutti gli effetti di rara bravura e di grande tecnica, verace espressione del *Valore Artigiano*».





Delegazione cinese a Biella per incontrare le aziende artigiane

Dopo il successo di altre analoghe iniziative realizzate negli ultimi anni, **Confartigianato Biella** ha organizzato un nuovo incoming di operatori del settore tessile-moda-calzaturiero piemontese.

L'evento si è tenuto presso Relais Santo Stefano giovedì 20 giugno 2019 ed ha consentito a 27 aziende artigiane di incontrare 16 buyers provenienti dalla Cina. L'evento è rientrato pienamente nelle strategie di Confartigianato Biella che da anni opera attivamente per

favorire il processo di internazionalizzazione delle aziende del territorio piemontese, per le quali vendere all'estero è ormai diventato fondamentale, come confermato anche dai dati statistici.

La giornata di venerdì 21 giugno è stata infine dedicata alla realizzazione di visite ai siti aziendali biellesi, organizzate tenendo conto delle esigenze espresse dalle controparti cinesi.



Italway: accordo formalizzato con Confartigianato Biella

È stato formalizzato l'accordo stipulato a fine maggio a Wuhan tra la società Italway e Confartigianato Biella nel quale l'associazione biellese avrà l'esclusiva nazionale sul reclutamento di imprese artigiane di autentico made in Italy per la collocazione ad Hannan nuovissimo quartiere di Wuhan che conterà 250 mila abitanti, due linee di metropolitana e tutti i servizi di una città moderna nella quale Italway avrà degli edifici adibiti all'artigianato italiano di qualità ed in questi spazi saranno collocate le imprese selezionate da Confartigianato. “ Dal mese di settembre – commenta il direttore di Confartigianato Biella, **Massimo Foscale** – saranno organizzati in tutta Italia incontri con imprese interessate ad approfondire il progetto”.



Quality of life a Monte Carlo

in trasferta anche Cristiano Gatti, Presidente di Confartigianato Biella

Quality of life, la “qualità della vita”, non un concetto astratto ma un parametro per misurare quanto ciascuno di noi si sta adoperando per la propria salute, quella della comunità in cui vive, del territorio in cui abita e, in un mondo sempre più connesso e complesso, per il pianeta. A determinare la “Quality of life” concorrono le più svariate materie e discipline: dalla medicina all'economia, dall'urbanistica alle scienze agrarie, dall'informatica alla filosofia. Insomma, tutto l'universo del sapere che ruota attorno all'uomo. Di questo si è parlato in un ciclo di conferenze organizzate da Romeo Ferrero, dove il pubblico ha potuto ascoltare relatori che sono i massimi esperti del proprio campo di ricerca e lavoro. Il primo appuntamento si è svolto al Novotel di bd. Princesse Charlotte, facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria di Monaco. Un luogo molto confortevole, a proposito di qualità della vita, dove si è

creata una sorta di “convivium” tra oratori e uditori in una saletta con vista sulla piscina dell'hotel.

Tra i relatori che hanno partecipato segnaliamo: il biochimico **Brigitte Papadopulos** che studia il ruolo degli antiossidanti nell'invecchiamento e ha creato a Monaco Dermadiane, una linea di cosmetici naturali da associare a una sana alimentazione; **Cristiano Gatti** Presidente di Confartigianato Imprese Biella e portavoce dell'associazione Tessile e Salute che ha chiarito come devono essere fatti i tessuti che stanno a contatto con la nostra pelle; **Marco Damele**, imprenditore agricolo, ha illustrato le virtù della cipolla egiziana, una varietà molto antica, recentemente riscoperta e coltivata solo nel Ponente ligure, tutelata da Slow Food; **Luca Coltri** cameraman; **Sergio Cotta**, biologo marino e **Graziano Consiglieri**, giornalista: direttore responsabile del periodico “Vivere Sostenibile Liguria Ponente”.

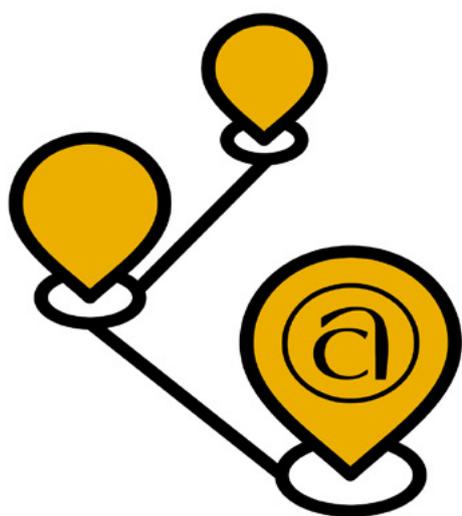




"Tratti d'impresa" il progetto di Confartigianato Torino coniuga turismo e artigianato

Turismo esperienziale, Emozioni e Artigianato, sono le parole chiave di "TRATTI D'IMPRESA", il nuovo progetto di **Confartigianato Torino**, nato in collaborazione con il **Comune di Pinerolo, Turismo Torino e Provincia e l'Associazione Made in Pinerolo**, e realizzato grazie al sostegno della **Camera di commercio di Torino**. Il progetto "TRATTI D'IMPRESA" intende generare nuove opportunità per le imprese del Pinerolese attraverso la creazione di strumenti per il turismo che si basano sul valore di un territorio e sulle caratteristiche delle imprese artigiane che lo animano. Le nuove frontiere parlano di turismo su misura, ritagliato sulle esigenze dei clienti. Puntare sul cosiddetto 'turismo esperienziale' significa combinare i nostri paesaggi, le tradizioni delle nostre comunità e la tipicità delle nostre produzioni per offrire dei pacchetti che rafforzino i valori del turismo e sappiano attrarre nuovi viaggiatori, col fine comune di conoscere e valorizzare un patrimonio immenso e unico al modo. Il percorso progettuale parte dalla creazione di una **MAPPA**, sia

cartacea sia interattiva per il web, che intende stimolare e orientare il turista verso la conoscenza del territorio e delle botteghe artigiane del pinerolese. Nella Mappa saranno inseriti i **laboratori artigianali del comparto manifatturiero** che avranno i requisiti per accedervi. La Mappa racconterà, anche, di **ITINERARI** che coinvolgeranno turisti e residenti, percorsi che pongono al centro della visita la cultura del luogo, intesa come bellezza del territorio e conoscenza delle persone e delle produzioni d'eccellenza che lo caratterizzano. "Gli itinerari **TRATTI D'IMPRESA**- commenta **Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino** - proporranno **esperienze** e non solo soggiorni, **emozioni** e non solo visite; consentiranno di scoprire da vicino i luoghi del "Made in Italy", osservando come sono realizzati i suoi prodotti, scoprendo la tradizione e la cultura che li ha generati". Sarà un'occasione piacevole per tornare a casa con un oggetto, con un ricordo da portare con sé.



TRATTI D'IMPRESA

**ARTIGIANATO,
TURISMO ED EMOZIONI**



Confartigianato Torino e Polizia Municipale nuove dotazioni per migliorare i servizi ai cittadini

Nuove tecnologie per fare rilevamenti stradali e liberare risorse per presidiare il territorio. **Confartigianato Torino ha messo a disposizione della Polizia municipale di Torino**, mercoledì 25 luglio scorso, **dieci tablet**: apparecchi che saranno assegnati ai comandi territoriali per essere utilizzati dalle pattuglie impegnate nella raccolta e nella trasmissione di dati relativi a incidenti stradali. Una collaborazione che permetterà di assicurare maggiore efficacia al progetto di informatizzazione delle procedure di rilevazione dei sinistri stradali avviato alcuni mesi fa, grazie al quale gli agenti di Polizia municipale possono redigere il rapporto direttamente sul luogo dell'incidente, corredato delle necessarie fotografie e raccogliendo su supporto informatico anche le dichiarazioni delle parti coinvolte. Un'operazione, quella relativa all'informatizzazione del processo, che ora consente di rendere disponibile nel giro di pochi giorni il rapporto sull'incidente. Non solo, anche il tradizionale rilascio dei documenti in forma cartacea viene sostituito dall'attivazione di uno sportello virtuale,

al quale giungono le richieste dei soggetti coinvolti, degli studi legali o delle compagnie assicuratrici, che ottengono a stretto giro una mail di risposta a quanto richiesto.

“Le parti coinvolte nei sinistri non dovranno più aspettare settimane o mesi per avere le copie risarcitorie – spiega il **comandante Emiliano Bezzon** – oggi questo sistema vale per gli incidenti, ma domani dovrà valere per tutto, molte comprese”.

“Per la completa realizzazione del processo di rinnovamento – spiega l'**assessore alla Sicurezza, Roberto Finardi** - oltre all'acquisizione degli applicativi informatici, era necessario poter avere a disposizione tablet in numero

sufficiente a garantire lo svolgimento di questa attività anche da parte delle pattuglie dei comandi territoriali.

“Due anni fa abbiamo messo a disposizione della Questura di Torino un certo numero di tablet per rendere più rapido ed efficace l'operato della polizia per presidiare il territorio e per migliorare la sicurezza dei cittadini e delle imprese. Oggi – dichiara il **presidente di Confartigianato Torino, Dino de Santis** - siamo orgogliosi di mettere a disposizione anche ai comandi territoriali della Polizia Municipale di Torino, alcuni tablet che verranno utilizzati dalle pattuglie impegnate nel presidio del territorio e nella rilevazione dei sinistri. Strumenti che consentiranno di sveltire le procedure, abbreviando in modo significativo

i tempi delle attività svolte. In questo modo contribuiremo a migliorare il lavoro dei vigili che a Torino ogni anno si trovano anche a fronteggiare circa seimila incidenti stradali. Una collaborazione questa, tra Polizia Municipale e Confartigianato Torino, finalizzata a migliorare la qualità dei servizi

resi ai cittadini e agli artigiani che vivono e lavorano nel territorio”.

Ogni anno la Polizia municipale di Torino rileva e gestisce circa seimila incidenti stradali, da quelli con esito mortali a quelli con conseguenze più lievi. L'informatizzazione del processo, alla cui realizzazione contribuisce la collaborazione tra **Confartigianato e Polizia municipale**, assicura una migliore qualità al servizio reso ai cittadini, garantendo oltre alla completezza dei rilievi e alla velocità e qualità dei rapporti, benefici sia agli utenti e sia alle autorità competenti nella soluzione dei contenziosi.





Confartigianato Imprese Asti: le donne e il mondo del lavoro nel terzo millennio



Disparità di genere, sovrappaffazioni e abusi che minano ancora oggi il percorso delle donne, con particolare riferimento al mondo del la-

voro. Se n'è parlato durante il convegno "Il Cammino della donna imprenditrice negli anni 2000," in Sala Pastrone, ad Asti. Organizzato dal direttivo del gruppo Donne Impresa in collaborazione con il movimento Anap di Confartigianato Asti, l'evento intendeva riflettere sulla lunga e complicata strada per la conquista, da parte delle donne, di valori e diritti fondamentali. Cogliendo gli sviluppi recenti in più ambiti. Ad introdurre i lavori, i saluti di Roberto Dellavalle (presidente Confartigianato Asti), Carlo Napoli (segretario regionale Confartigianato Imprese Piemonte), Anna Oliva e Carlo Benotti (rispettivamente presidente gruppo Donne Impresa e vicepresidente movimento Anap Confartigianato Asti). Nutrito il tavolo dei relatori, tra cui la Consigliera di Parità della Provincia Chiara Cerrato, intervenuta sulla difficoltà di conciliare i tempi familiari e lavorativi e sulle conseguenti richieste di dimissioni, per la carenza di una rete di supporto ovvero l'assenza di parenti o servizi territoriali. Al riguardo, ha reso noti alcuni dati forniti dall'Ispezzorato Nazionale e da quello Territoriale del Lavoro. Nell'Astigiano, nel 2017, sono state consolidate 195 dimissioni (136 di donne e 59 di uomini), salite nel 2018 a 209 (150 di donne: tra loro, 102 in gravidanza o entro l'anno di vita del bambino; e 59 di uomini); nel 2019, risultano già 76 dimissioni (44 di donne e 32 di uomini). Il settore più colpito è il terziario. Una novità: l'aumento a livello nazionale delle dimissioni dei padri (nel 2018, + 49%). Sulla perdita del lavoro ai danni delle donne inserite in un percorso di protezione e la difficoltà di trovare altrove un nuovo sbocco lavorativo, è intervenuta Cristina Gai, responsabile del Servizio Famiglia e Minori, Adulti e Segretariato Sociale del Comune, nonché referente dello sportello di ascolto Anna C, per l'accompagnamento attivo nell'affrancamento delle donne vittime. Collegato al Centro antiviolenza "L'Orecchio di Venere," lo sportello comunale ha attualmente in carico 22 donne. "Per facilitarle ad avere degli agganci la-

vorativi – ha suggerito Gai – sarebbe interessante lavorare con le aziende del territorio." A rimarcare "la necessità primaria per le vittime di non perdere il lavoro," è stata Elisa Chechile, presidente del Centro antiviolenza "L'Orecchio di Venere," presso il Comitato provinciale della C.R.I. di Asti, al cui sportello, nel 2018, si sono rivolte 71 donne, mentre 42 hanno intrapreso un percorso di uscita dalla violenza subita. La giornalista Manuela Zoccola ha poi delineato un quadro generale sulle disparità di genere, con l'ausilio di dati nazionali, toccando diverse tematiche, tra cui l'esito del report Istat, realizzato nel 2015 – 2016, sulle molestie e i ricatti sessuali sul lavoro (questi ultimi, nel corso della vita, hanno riguardato un milione e 173mila donne in Italia); la disuguaglianza salariale, a parità di ruolo e impegno, che penalizza la donna rispetto ai colleghi maschi (disuguaglianza definita dall'Onu "il più grande furto della storia," a livello mondiale e che secondo Oxfam "corrisponde, in media, al 23% in meno dello stipendio di un uomo"); il mobbing per maternità, tristemente in aumento nel nostro Paese. Dal canto suo, l'avvocato Alberto Bazzano, cultore di Diritto Penale e Criminologia dell'Università di Torino, ha approfondito il fenomeno dello stalking, che "presuppone una pluralità di minacce e molestie tali da creare un perdurante e grave stato di paura o timore fondato, per l'incolumità propria e dei congiunti." Quindi, ha tracciato vari profili dello stalker, tra cui "il rifiutato risulta il più pericoloso." Partendo dalla propria esperienza personale, il Questore Alessandra Faranda Cordella ha invece sottolineato come "la presenza della componente femminile abbia contribuito, ancor di più, alla crescita democratica della Polizia di Stato. Un lavoro non facile il nostro – ha aggiunto – per cui a farlo devono essere persone equilibrate, evolute e con qualcosa in più, la cura, che le donne esercitano da sempre e ogni giorno." Ricordando che anche nel suo ambito "nulla è stato loro regalato," ha lanciato un messaggio di speranza augurando "alle giovani di osare nuove strade. Anche se – ha concluso – per arrivare all'obiettivo della parità, l'impegno e il sacrificio non sono tutto, ma è fondamentale un quadro normativo adeguato." A chiudere la tavola rotonda Anna Oliva, ribadendo "l'importanza di tenere alta la guardia e fare rete." Tra il pubblico in sala, il sindaco Maurizio Rasero per cui il convegno "è stato impostato in modo intelligente attraverso diverse sfaccettature;" il capitano Chiara Masselli al comando della Compagnia dei Carabinieri di Villanova d'Asti; e una rappresentanza del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Cuneo.



 **FONDartIGIANATO**

aderire
FABENE

**LA FORMAZIONE
PROFESSIONALE
UTILE A DIPENDENTI
E IMPRESE
DELL'ARTIGIANATO**



ADERISCI A
FONDARTIGIANATO
www.fondartigianato.it

Primo contratto artigiano per noleggio bus con conducente

Importante novità per il settore del **trasporto persone** che per la prima volta ha una **regolamentazione contrattuale** per i dipendenti delle **imprese artigiane di noleggio autobus con conducente e attività correlate**. Il contratto collettivo nazionale è stato siglato il 17 giugno scorso da **Confartigianato Autobus Operator**, le altre sigle di categoria e da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti.

L'intesa segna un importante **risultato** del **Sistema Confartigianato** sul piano della rappresentanza contrattuale, in quanto viene data copertura ad un settore storicamente privo di una regolamentazione contrattuale nazionale per le imprese artigiane, costrette quindi ad applicare un contratto stipulato da altro Sistema associativo.

Il CCNL, che decorre dal 1° luglio 2019 e **scade il 31 dicembre 2020**, prevede la contribuzione al sistema della **Bilateralità Artigiana (EBNA/FSBA)** e, a partire dal 1° gennaio 2010, anche al Fondo Sanarti.

Con l'intesa sono stati recepiti tutti gli accordi interconfederali sul modello contrattuale firmati da Confartigianato, Cna, Casartigiani, Clai, e Cgil, Cisl, Uil. Pertanto il secondo livello contrattuale potrà agire

nell'ambito degli spazi offerti dall'Accordo Interconfederale del 23 novembre 2016.

Sul fronte dell'orario di lavoro è stato previsto che l'orario contrattuale è pari a: 40 ore per i conducenti di autobus, altre figure ausiliarie, opera e impiegati in genere; 42 ore per i conducenti di auto; 44 ore per il personale di custodia e guardiania.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, sono stati regolamentati e adeguati al d.lgs. 81/2015 gli istituti contrattuali quali contratto a termine, il part-time, la somministrazione a tempo determinato, l'apprendistato professionalizzante. In merito a quest'ultimo istituto, considerato che la regolamentazione contrattuale in parola riguarda la imprese artigiane per le quali la legge prevede una normativa specifica, è stato previsto che la durata del rapporto possa essere portata fino al periodo massimo previsto dall'art. 44, c. 2, D. lgs. 81/2015.

Il minimo salariale per il livello C2 (Conducente di Autobus) è pari a euro 1442,56; nell'arco della vigenza contrattuale saranno corrisposte due tranches di incremento ciascuna di euro 31,00, in corrispondenza dei cedolini paga di luglio 2019 e settembre 2020.

Amedeo Genedani rieletto presidente di Unatras



Amedeo Genedani, presidente di Confartigianato Trasporti, è stato rieletto presidente nazionale di Unatras per il biennio 2019-2021. Lo hanno stabilito i rappresentanti delle sette organizzazioni aderenti al coordinamento unitario delle associazioni dell'autotrasporto merci, che nel corso del Comitato Esecutivo riunitosi il 5 giugno scorso a Roma, hanno riconfermato all'unanimità la fiducia al Presidente Genedani sulla base di un programma che è stato approvato e sottoscritto dalle

sigle nazionali dell'autotrasporto. La riunione è stata l'occasione per analizzare la situazione del settore e delineare la strategia per proseguire il confronto col Governo, al quale Unatras chiede maggiore attenzione ed il rispetto degli impegni per il recupero di competitività e dignità dell'impresa di autotrasporto, che è di gran lunga il principale vettore dell'economia nazionale. E' essenziale agire immediatamente per ristabilire un equilibrio nel mercato dei servizi di trasporto, il rispetto dei tempi certi di pagamento, sostenere gli investimenti incentivando il rinnovo del parco veicolare per la salvaguardia dell'ambiente e la sicurezza stradale e sociale.

sigle nazionali dell'autotrasporto.

La riunione è stata l'occasione per analizzare la situazione del settore e delineare la strategia per proseguire il confronto col Governo, al quale Unatras chiede maggiore attenzione ed il rispetto degli impegni per il recupero di competitività e dignità dell'impresa di autotrasporto, che è di gran lunga il principale vettore dell'economia nazionale.

E' essenziale agire immediatamente per ristabilire un equilibrio nel mercato dei servizi di trasporto, il rispetto dei tempi certi di pagamento, sostenere gli investimenti incentivando il rinnovo del parco veicolare per la salvaguardia dell'ambiente e la sicurezza stradale e sociale.

Autotrasporto: l'agenzia delle entrate accoglie la soluzione di Confartigianato

L'Agenzia delle Entrate si è finalmente pronunciata acconsentendo alla deducibilità e detraibilità dei carburanti acquistati tramite un Consorzio/cooperativa con l'osservanza di alcune cautele, accogliendo la proposta avanzata con consulenza giuridica da Confartigianato e da un'altra organizzazione di rappresentanza delle piccole imprese.

A seguito di numerose richieste provenienti da territori ed imprese interessate si è ritenuto opportuno chiedere all'Agenzia chiarimenti sugli obblighi introdotti con la **Legge di Bilancio 2018**, in tema di tracciabilità dei pagamenti relativi agli acquisti di carburante per autotrazione in presenza di rapporti di debito/credito fra i soggetti intervenuti nell'operazione.

singola fattura, bensì mediante compensazione tra crediti che gli associati vantano nei confronti dell'Ente (per i servizi svolti per conto dello stesso) ed i debiti relativi alle cessioni di carburanti effettuate a favore degli associati medesimi. Il risultato di tale rapporto di conto corrente espone il pagamento di una somma a favore di uno dei due soggetti, previa annotazione in un conto analitico.

A seguito dell'obbligo di tracciabilità dei pagamenti relativi agli acquisti di carburante, sia ai fini della deducibilità del costo che ai fini della detraibilità dell'IVA, introdotto con la legge di Bilancio del 2018 per garantire l'effettività dell'acquisto, era stato chiesto all'Agenzia delle Entrate di



Con la risposta del 12 giugno 2019, l'Agenzia ha confermato che è **possibile la deducibilità dei costi e la detraibilità dell'IVA per l'acquisto dei carburanti e lubrificanti per autotrazione effettuati dagli autotrasportatori tramite Consorzi e cooperative**, seppure con alcune cautele che rientrano, comunque, nelle modalità esecutive già poste in essere dagli operatori (Consorzi/cooperative e soci).

La fattispecie rappresentata da Confartigianato era quella di un Ente (**consorzio o cooperativa**) che provvede all'**acquisto collettivo del carburante per autotrazione** che viene ceduto (in genere a prezzi più contenuti) agli associati (soci del consorzio o cooperativa). Il pagamento del carburante non avviene puntualmente in relazione ad ogni

confermare la legittimità della modalità operativa sopra richiamata, considerato che tutte le fatture sono elettroniche e che gli importi non compensati formano oggetto di pagamento tra Ente e soci attraverso mezzi tracciabili. L'Agenzia delle Entrate ha precisato che sebbene il pagamento del corrispettivo avvenga in un momento diverso rispetto alla cessione del carburante o sia effettuato dal soggetto passivo d'imposta in via mediata, la detrazione e la deducibilità sono riconosciuti qualora il pagamento sia riferibile al soggetto passivo secondo una catena ininterrotta di corrisposizioni con strumento comunque tracciabili con una delle modalità previste dal provvedimento n. 73203/2018 (cioè, con un pagamento diverso dal contante).



Autoriparazione

Obblighi di legge, normativa ambientale e controlli

Grande partecipazione di imprenditori, lo scorso 24 giugno, presso l'**Albergo Cantine Ascheri di Bra per l'incontro organizzato da Confartigianato Cuneo** dedicato ad autoriparatori, gommisti e carrozzieri, per approfondire alcune tematiche relative agli obblighi di legge connessi alla normativa ambientale.

«Essere informati... fa la differenza! – spiega **Michele Quaglia**, Rappresentante territoriale degli Autoriparatori di Confartigianato – Per questo Confartigianato Cuneo da sempre organizza incontri informativi e formativi per i propri imprenditori, in modo da accompagnarli non solo verso il rispetto delle leggi, ma anche nella crescita delle loro aziende. Con questo spirito abbiamo pianificato questo nuovo incontro, in collaborazione con Polizia Stradale e ARPA. La normativa ambientale è importante, ma sicuramente complessa, e occorre essere preparati e costantemente aggiornati».

Durante l'incontro è intervenuto il Sostituto Commissario Coordinatore **Luca Blengino** della Polizia Stradale, per un focus sui controlli amministrativi da parte della Polizia Stradale, durante il quale sono state affrontate diverse tematiche: abilitazione e licenze, verifiche antincendio, targa

prova e revisione e diritto di ritenzione e veicoli non ritirati. Successivamente, il Dott. **Matteo Baronti**, tecnico Arpa dipartimento di Cuneo, ha effettuato un approfondimento sulla normativa ambientale specifico per le officine di autoriparazione. Si è parlato quindi di rifiuti prodotti, stoccaggio, cartellonistica, emissioni in atmosfera e piano solventi e sanzioni.

«L'azione di rappresentanza sindacale della nostra Associazione – commenta **Giorgio Felici**, vicepresidente territoriale vicario di Confartigianato Cuneo, nonché presidente regionale di Confartigianato Piemonte, intervenuto all'incontro – si declina anche attraverso l'organizzazione di questi momenti dedicati all'informazione delle imprese. Viviamo in un mondo regolato da tantissime norme e leggi e se, da un lato, ci battiamo e continueremo a batterci per ottenere una sempre maggiore semplificazione normativa e sburocratizzazione in favore delle nostre PMI, dall'altro non possiamo che dedicare particolare attenzione all'informazione, alla formazione e alla comunicazione, pilastri alla base di una corretta gestione aziendale, che consentono ai nostri imprenditori di crescere professionalmente e culturalmente».





Confartigianato è socio del Comitato Italiano Gas



Il **Comitato Italiano Gas** ha approvato la richiesta di adesione di **Confartigianato Imprese**, in qualità di **socio aderente** del Comitato. Per Confartigianato si tratta di una scelta importante e strategica poiché permette alle

categorie interessate – in particolare **Termoidraulici e Bruciatoristi Manutentori** – di contribuire e collaborare alla diffusione della cultura normativa in questo settore. Le categorie dipendono in misura rilevante dalle **norme tecniche (la cosiddetta “regola dell’arte”)**, imposte dalla Legge n. 46/1990 prima e successivamente confermate dal D.M. 37/08.

Nel caso del gas, la regola dell’arte coincide con la norma-zione tecnica emanata in sede di Comitato Italiano Gas. La categoria degli impiantisti hanno quindi l’opportunità di garantire una presenza qualificata e costante di dirigenti artigiani installatori alle riunioni tecniche del CIG, per **influenzare l’iter di redazione delle norme e delle regole tecniche** che impattano con il lavoro quotidiano degli operatori del settore.

Il Presidente Arnaldo Redaelli alla guida di Sanedil



Arnaldo Redaelli, Presidente di Confartigianato Edilizia, guiderà per i prossimi 3 anni **Sanedil**, il **nuovo fondo sanitario integrativo per l’edilizia**.

La nomina di **Redaelli** alla presidenza del Fondo, avvenuta lo scorso luglio, dà il via al nuovo strumento per le prestazioni sanitarie e sociosanitarie dedicate a circa 600mila lavoratori del settore edile. Il Fondo è costituito

dalle parti sociali più rappresentative dell’edilizia, Organizzazioni imprenditoriali e Sindacati dei lavoratori, firmatari dei contratti collettivi nazionali: Anaepa Confartigianato Edilizia, Ance, Alleanza delle Cooperative, Cna Costruzioni, Fiae Casartigiani, Claei Edilizia Confapi Aniem, Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil.

L’obiettivo di Sanedil consiste nel garantire prestazioni omogenee a livello nazionale per i lavoratori dell’edilizia e per tutti coloro che intervengono nel processo produttivo. Si tratta di un ulteriore tassello che arricchisce e potenzia il welfare e l’insieme delle tutele dei lavoratori, già garantiti dal mondo della bilateralità edile. Il fondo si affianca ai pilastri già consolidati nel sistema degli enti paritetici del settore: previdenza complementare, mercato del lavoro, formazione e sicurezza degli addetti.



SAN.ARTI.

FONDO DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
PER I LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO

aderire **FABENE**

**LA SANITÀ
INTEGRATIVA
UTILE A DIPENDENTI
E IMPRESE
DELL'ARTIGIANATO**



**ADERISCI A
SAN.ARTI.
www.sanarti.it**



EBAP 2019

LA BILATERALITÀ SU MISURA PER L'ARTIGIANO

FONDO DI SOLIDARIETÀ BILATERALE ALTERNATIVO DELL'ARTIGIANATO (FSBA)

A partire dal 1° gennaio 2016, come previsto dal Decreto Legislativo 148/2015 e dagli Accordi Interconfederali è stato istituito il Fondo di Solidarietà Bilaterale Alternativo dell'Artigianato (FSBA).

Dal 1° gennaio 2016 tutte le imprese di cui al codice contributivo INPS CSC 4 e tutte le imprese che applicano un contratto dell'artigianato sottoscritto dalle confederazioni dell'artigianato e dai sindacati confederali, ad esclusione dell'Edilizia e dei lavoratori a domicilio, versano il contributo EBNA-FSBA composto di una cifra fissa al mese per 12 mensilità e di una cifra variabile pari allo 0,45% calcolata sulla retribuzione imponibile previdenziale, a carico dei datori di lavoro, e pari allo 0,15% della retribuzione imponibile previdenziale a carico dei lavoratori.

PRESTAZIONI E DURATE

Il Fondo eroga la prestazione di un assegno di durata e misura pari all'assegno ordinario di integrazione salariale e la prestazione dell'assegno di solidarietà, nel limite unico del vigente massimale mensile (pari, per il 2019, a 1.193,75 € lordi) e successivi adeguamenti.

Le durate delle prestazioni previste sono le seguenti:

- 13 settimane di assegno ordinario, sperimentalmente incrementate dall'anno 2019 a 20 settimane;
- 26 settimane di assegno di solidarietà.

Le suddette prestazioni non possono cumularsi e, nel biennio mobile, sono alternative tra loro.

La sottoscrizione degli accordi avviene presso gli sportelli provinciali EBAP.

CAUSALI D'INTERVENTO

Ai lavoratori dipendenti delle imprese artigiane, a prescindere dal CCNL applicato, che siano sospesi dal lavoro o effettuino prestazioni di lavoro ad orario ridotto, è corrisposto l'assegno ordinario nei seguenti casi:

- situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili all'impresa o ai dipendenti, ivi comprese le situazioni climatiche;
- situazioni temporanee di mercato.

INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO REGIONALE

Dal 1° gennaio 2017, le imprese tenute al versamento EBNA-FSBA versano, ad integrazione della cifra fissa, un importo aggiuntivo destinato a finanziare le prestazioni di Sostegno al Reddito regionali. Per il 2019 tale importo viene confermato in 4,00 euro mensili per dipendente.

LE PRESTAZIONI EBAP PER LE AZIENDE

- Acquisto di macchinari ed attrezzature: contributo a fondo perduto per acquisto di macchinari ed attrezzature;
- Estensione a tutti i settori del contributo per acquisto automezzi per trasporto merci immatricolati autocarro;
- Sostegno al credito: abbattimento del costo che le imprese sostengono, per ottenere la garanzia dai Confidi artigiani del Piemonte sui finanziamenti superiori a € 10.000,00;
- Progetto ambiente e sicurezza: contributo a fondo perduto sul costo che le imprese sostengono per interventi di adeguamento alle normative ambientali e di sicurezza;
- Contributo, per ogni lavoratore formato, alle imprese che, nell'ambito della formazione obbligatoria di cui agli accordi Stato-Regioni, accedendo al portale "Usa la Testa" (direttamente o tramite le associazioni o i consulenti) erogano un'ora aggiuntiva di formazione sulle sole tematiche della bilateralità;
- Contributo a favore delle imprese
 - che ospitano TIROCINANTI extracurricolari e per successiva assunzione a tempo indeterminato;
 - per assunzione apprendisti di I[^] e III[^] livello e per successiva qualifica.

LE PRESTAZIONI EBAP PER I LAVORATORI

Ammortizzatori sociali regionali per sospensione o riduzione dell'orario di lavoro:

- per dipendenti che non abbiano i requisiti per richiedere l'intervento FSBA o le cui imprese abbiano esaurito il periodo massimo richiedibile a FSBA;
- per ristrutturazione aziendale e/o processi di innovazione tecnologica interni all'impresa;
- per impossibilità del titolare ad esercitare l'attività per giustificati motivi.



LE PRESTAZIONI DEL WELFARE BILATERALE ARTIGIANO A FAVORE DI DIPENDENTI, TITOLARI, SOCIE COADIUVANTI (ISEE fino a 30.000 €)

- Sussidio per frequenza asili nido;
- Sussidio per studi universitari, anche per studenti lavoratori;
- Sussidio per test scolastici (scuola media inferiore e superiore), anche per studenti lavoratori;
- Sussidio per centri estivi figli minori;
- Lenti graduate correttive;
- Contributo su visite mediche per figli disabili ex art. 3, comma 1, Legge 104/92 (fino a 12 anni di età).

Per maggiori dettagli ed informazioni visitare il sito:
www.ebap.piemonte.it

SE NON CONTRIBUISCI ALLA BILATERALITÀ

Il mancato versamento delle quote dovute, determina l'obbligo per il datore di lavoro di erogare un importo forfettario, ad ogni singolo lavoratore, che dovrà essere indicato in busta paga pari a 35 euro complessivi lordi per 13 mensilità, di cui 25 euro a decorrere dal 1° gennaio 2011 (EAR) e 10 euro a decorrere dal 1° gennaio 2017 (IAR).

FONDARTIGIANATO

(Fondo interprofessionale per la formazione continua)

Le imprese artigiane in applicazione della legge 388/2000 versano "obbligatoriamente all'INPS" lo 0,30% del salario di ogni singolo lavoratore per la loro formazione. Fondartigianato promuove, realizza e diffonde iniziative di formazione continua. L'adesione al Fondo consente alle imprese che aderiscono di ottenere finanziamenti gratuiti per la formazione professionale dei propri dipendenti.

Per maggiori dettagli ed informazioni visitare il sito:
www.fondartigianato.it

SAN.ARTI

(Sanità Integrativa Artigiani)

San.arti è un ulteriore diritto contrattuale per tutti i dipendenti di aziende artigiane. L'azienda che non aderisce dovrà farsi carico delle prestazioni SAN.ARTI:

- ricovero per grandi interventi chirurgici;
- prestazioni di alta specializzazione;
- visite specialistiche;
- ticket sanitari per accertamenti diagnostici e pronto soccorso;

- pacchetto maternità;
- prestazioni odontoiatriche particolari;
- prestazioni di implantologia dentale e di avulsione dei denti;
- prestazioni diagnostiche particolari (pacchetti prevenzione) e sindrome metabolica;
- grave inabilità determinata da invalidità permanente dovuta a infortunio sul lavoro oppure da gravi patologie;
- piani assistenziali per non autosufficienze.

Inoltre, possono aderire volontariamente al Fondo SAN.ARTI:

- familiari dei lavoratori dipendenti, titolari d'impresa e loro familiari, collaboratori e lavoratori autonomi.

Per maggiori dettagli ed informazioni visitare il sito:
www.sanarti.it

Ente
Bilaterale
Artigianato
Piemontese



ANAP SERVIZI PER LA TERZA ETÀ' ASSOCIARSI CONVIENE!



ANAP Piemonte è la struttura regionale dell'Associazione nazionale Anziani e pensionati di Confartigianato Imprese. Annovera oltre 22.000 soci nella nostra regione, iscritti ai Gruppi provinciali.

ANAP è il Sindacato di rappresentanza e tutela degli interessi di questa categoria di Persone.

ANAP fa parte di Confartigianato Persone unitamente al patronato INAPA, all'ANCoS che svolge attività culturali, ricreative e di solidarietà ed al CAAF Confartigianato per l'assistenza fiscale.

ANAP cura i rapporti con la Regione Piemonte e altri Enti/Associazioni, al fine di garantire le migliori condizioni ai propri associati, con azioni di politica sindacale e sociale rivolte ai settori più sensibili per i propri rappresentati: salute; socio-assistenziale; pensioni; costo della vita; trasporti; invecchiamento attivo, solidarietà intergenerazionale; cultura della terza età; informazione; volontariato sia sociale che associativo. Collateralmente offre opportunità di socializzazione, di crescita personale e culturale e di svago attraverso i propri organi di informazione, convegni tematici specifici, conferenze mediche, viaggi e gite conviviali.

ANAP a livello regionale, promuove iniziative per conservare il potere d'acquisto dei pensionati e degli anziani in generale, suggerisce agevolazioni fiscali e contributive per i soci che volessero/dovessero continuare a lavorare, si batte per l'equiparazione della normativa sugli assegni familiari fra pensionati autonomi e dipendenti, vigila sul Fondo per la non auto-sufficienza.

ANAP sempre più sarà impegnato per garantire condizioni appropriate di vita e lavoro delle Persone anziane (es. i problemi correlati allo spostamento in avanti dell'età pensionabile col prolungamento dell'attività lavorativa nella terza età e la sostenibilità del sistema pensionistico).

ANAP dà diritto ai propri soci di fruire di convenzioni stabilite a livello nazionale, regionale e territoriali.

ANAP intende perseguire questi obiettivi con il libero esercizio dell'attività sindacale, nell'ambito del sistema democratico, nella assoluta autonomia di fronte allo Stato, ai Governi, ai partiti ed alle istituzioni regionali e territoriali, anche avvalendosi in piena indipendenza di tutte le forze intellettuali e morali capaci di concorrere alla realizzazione dei suoi fini.

ANAP offre agli associati un mondo di servizi. Assistenza fiscale, legale, sindacale e amministrativa, sia online che allo sportello, presso una rete capillare di sedi territoriali. Informazioni e aggiornamenti su leggi e adempimenti. Servizi e strumenti operativi per accompagnare lo sviluppo dei servizi per la terza età

ANAP PER TE	LE SEDI TERRITORIALI ANAP		
	UN AIUTO CONCRETO PER LA DIFESA DEI TUOI DIRITTI PER SAPERNE DI PIU' RIVOLGITI ALLE SEDI DI CONFARTIGIANATO - ANAP	ALESSANDRIA Spalto Marengo Palazzo Pacto Tel. 0131/286511 infoartigiani@confartigianatoal.it www.confartigianatoal.it	ASTI Piazza Cattedrale, 2 Tel. 0141/5962 info@confartigianatoasti.com www.confartigianatoasti.com
	CUNEO Via Primo Maggio, 8 Tel. 0171/45.11.11 confartcn@confartcn.com www.cuneo.confartigianato.it	PIEMONTE ORIENTALE (No-Vco-Vc) Via San F. d'Assisi 5d Tel. 0321/66.11.11 info@artigiani.it www.artigiani.it	TORINO Largo Turati, 49 Tel. 011/506.21.11 info@confartigianatorino.it www.confartigianatorino.it

RITRATTO D'IMPRESA.



**Da sempre, la piccola impresa fa parte del panorama italiano.
Da sempre, Confartigianato la rappresenta.**



confartigianato.it


Confartigianato
Imprese
ASSOCIAZIONE
IMPRESE ITALIA